



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

L'Ungheria inaugura la sua presidenza tra critiche e programmi



Viktor Orbán

È l'economia il primo punto in agenda dell'Ungheria, nel suo semestre alla presidenza del Consiglio. Lo ha detto ai deputati riuniti a Strasburgo il primo ministro ungherese Viktor Orbán. Un dibattito a tratti incandescente a causa delle forti critiche suscitate dalla nuova legge ungherese sui media. In apertura del suo intervento, Orbán ha rievocato la rivoluzione del 1956 e la successiva repressione, sottolineando come il suo paese sia stato in Europa quello "che ha versato più sangue a favore della libertà" dalla Seconda guerra mondiale in poi.

Le proposte

Dal passato al presente, per ricordare i problemi di oggi e in particolare il forte livello di indebitamento. "Può essere superato soltanto attraverso l'occupazione e una gestione prudente dell'economia", ha detto. "Bisogna modificare il Trattato di Lisbona, ha poi affermato, per inserire entro il 2013 i previsti meccanismi permanenti di gestione della crisi". Molti altri punti nell'intervento: dalla necessità di una migliore coordinazione politica, alla crescita economica e alla creazione di lavoro. E ancora la semplificazione delle regole e la spinta verso un mondo degli affari più attento alle

piccole e medie imprese.

Un sì deciso all'allargamento

"Trovo ingiusto che la Croazia sia ancora fuori dall'Unione europea", ha detto chiaramente il primo ministro, sostenendo di voler vedere la firma sul trattato di ingresso della Croazia entro la fine del mandato ungherese. Sostegno anche alla richiesta di Bulgaria e Romania di accedere all'area Schengen il prima possibile. Tra le altre priorità della sua presidenza, anche politica energetica e innovazione, la strategia per il Danubio, il cambiamento climatico, politiche a favore della famiglia, situazione demografica, libertà di religione, azioni europee contro le persecuzioni dei cristiani e progetti di inclusione dei Rom.

Una legge scomoda...

Ma è sulla legge sui media che si è concentrato il dibattito. Orbán ha rassicurato di nuovo i deputati, spiegando di essere pronto a modificarla se la Commissione europea lo chiedesse in nome della conformità con la legge europea.

La Commissione e il "sacro" principio della libertà di stampa

"C'è molto da fare. Diamo il nostro pieno sostegno all'Ungheria", ha commentato il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, aggiungendo però che in Europa il principio della libertà di stampa è sacro.

L'Ungheria ha promesso degli aggiustamenti, ha sottolineato, in caso la Commissione lo ritenesse necessario.

Continua a pag. 5

ANNO XIII
N. 04/11
26/01/11

Sommario

Made in Italy: con l'etichetta obbligatoria più tutela per le produzioni Siciliane	2
L'UE si avvia verso la creazione di una "società del riciclaggio"	4
Sanità: più facile curarsi all'estero ed ottenere un rimborso	5
Si torna a scuola!	6
La Commissione rafforza la dimensione europea dello sport	11
La vostra opinione sul futuro dell'istruzione superiore	12
Inviti a presentare Proposte	15
Concorsi	16
Manifestazioni	21



Avvisi

Misura 111 azione 1 "FORMAZIONE" – 1° sottofase - Avvio del procedimento amministrativo per le domande di aiuto presentate presso l'Ispettorato Provinciale Agricoltura di Siracusa. (Documenti allegati: Avviso pubblico, elenco domande corsi tipologia "A", elenco domande corsi tipologia "B").

Le SOAT di Raffadali e Aragona, in collaborazione con il Comune di S.Biagio Platani, hanno organizzato nell'ambito della manifestazione "Seconda Sagra del Pistacchio" un convegno dal tema "Il Mandorlo e Pistacchio". L'incontro si svolgerà a S.Biagio Platani il 26 Gennaio 2011 alle ore 18:30 presso l'Aula Consiliare.

AVVISO - Invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele" - Camapagna 2010-11.

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

VINO: DA MERLOT A CABERNET MADE IN CHINA, IL DRAGONE SFIDA L'EUROPA

Cabernet Sauvignon di Shanxi, Merlot di Shandong, Bordeaux di Hebei: la concorrenza al Chianti e al Barbera viene dalla Cina. Il Paese della Grande Muraglia sta imparando a fare il vino e presto bottiglie con le etichette Great Wall, Dynasty o Changyu potrebbero trovare un posto nelle enoteche dell'Occidente.

Come ogni altro tipo di export dalla Cina, anche quello del vino marcia a passi da gigante: nel 2006 i cinesi non erano neanche tra i 10 maggiori produttori di vino del mondo ma entro la metà del prossimo decennio il vino di quel Paese batterà, quanto a quantità, quello australiano, con una produzione annuale destinata a salire da 72 milioni di casse a 128 milioni entro il 2014: le stime sono dell'International Wine and Spirits Research di Londra per la fiera di settore Vinexpo.

Finora il grosso di questa produzione è stata per consumo interno e ha una cattiva reputazione tra gli enofili ma, come sempre in Cina, basta cominciare per sfondare in tempi brevi il mercato. La vasta disponibilità di terreni per vigneti e la varietà di clima e topografia fanno della Cina «una potenziale superpotenza» nel settore della viticoltura, ha scritto oggi il quotidiano britannico Independent.

Tra l'altro, a quanto pare, ai cinesi ricchi il vino piace moltissimo come hanno dimostrato le aste di questo fine settimana: a Hong Kong, che dopo Londra e New York è diventata il centro più importante per le vendite all'incanto, la collezione di bottiglie pregiate del compositore Andrew Lloyd Webber ha permesso di rastrellare 5,6 milioni di dollari contro la stima di 4,1 milioni.

Pensando ai nuovi enofili cinesi il gruppo francese Marie Claire sta per lanciare una edizione cinese di uno dei più illustri mensili di vini del mondo, Revue du Vin de France, mentre Dynasty Fine Wines, una dei maggiori produttori del Paese che è in parte controllata dal gigante del liquore francese Remy Cointreau, sta facendo shopping di vigneti: «Abbiamo visitato oltre venti fattorie e quelle in Francia e Australia sono ai primi posti sulla nostra lista delle acquisizioni», ha detto al China Daily il presidente Bai Zhisheng, con l'obiettivo di ottenere «la migliore qualità del vecchio mondo e la scala di produzione del nuovo mondo».

La Cina non è d'altra parte il solo Paese delle 'nuove latitudini' che si è buttato nella viticoltura: la sfida al Chianti oggi viene anche dallo Shiraz di Bangalore, dal Cabernet del Brasile o dal Chenin thailandese: vini favoriti dal cambiamento climatico su cui si sono buttati con entusiasmo i grandi operatori del settore: da LVMH Luis Vuitton Moët Hennessy a Pernod Ricard e Veuve Clicquot Ponsardin, producendo nel terzo mondo bottiglie che potrebbero presto far concorrenza a Francia, Italia e Usa.

IL LIMONE DI SIRACUSA «CONQUISTA» BERLINO

Una delle eccellenze siciliane, il «limone di Siracusa», sarà ospite mercoledì 9 febbraio nei saloni dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, in Hildebrandstrasse 2,

in occasione di un evento per festeggiare il conseguimento dell'Indicazione Geografica Protetta conferito dall'Unione Europea.

L'occasione sarà data da «Sizilien: das Kulturerbe leben», un evento interamente dedicato alla promozione del turismo culturale nella provincia aretusea organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Berlino.

La manifestazione prevede un vernissage fotografico e la proiezione di documentari. Il Consorzio del Limone di Siracusa sarà presente dal 9 all'11 febbraio al Fruit Logistica di Berlino.



AGRICOLTURA

MADE IN ITALY: CON L'ETICHETTA OBBLIGATORIA

PIU' TUTELA PER LE PRODUZIONI SICILIANE **NEWS Coldiretti**

Finalmente le specialità siciliane potranno essere valorizzate e commercializzate senza incorrere in falsi che finora hanno impedito al sistema agroalimentare siciliano di ottenere i successi che merita. Lo rileva la Coldiretti commentando il provvedimento approvato oggi alla Camera che assicura ai consumatori una completa e corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari commercializzati, trasformati, parzialmente trasformati o non trasformati. "Si tratta di una giornata determinante per la nostra agricoltura. Un successo dell'azione mirata che la nostra organizzazione ha avviato da anni – commentano il presidente e il direttore della Coldiretti, Alessandro Chiarelli e Giuseppe Campione.

"Offrire sicurezza alimentare è oggi la vera priorità degli agricoltori dell'Isola che possono contare anche su una legislazione che sicuramente favorirà la provenienza Sicilia inteso come valore aggiunto delle produzioni isolate.

"Negli ultimi tempi – proseguono i vertici della Coldiretti – sono stati troppi gli scandali che hanno provocato danni a tutta la filiera – dovuti proprio alla mancanza di informazioni adeguate sulla provenienza e sulla tracciabilità di tutti i prodotti.

"Il provvedimento nazionale invece è un atto di grande responsabilità e siamo fieri di aver contribuito alla sua approvazione – aggiungono Alessandro Chiarelli e Giuseppe Campione. "Del resto siamo impegnati quotidianamente nella valorizzazione dei prodotti regionali, come dimostra l'immissione sul mercato del latte siciliano al 100% che si trova in tutte le Coop e Ipercoop regionali – concludono.

Cia Sicilia – Rilancio dell'agricoltura siciliana Insediato Comitato Tecnico-Scientifico composto da rappresentanti del mondo accademico

Lunga discussione sui problemi che attanagliano l'agricoltura dell'isola e sulle strategie per uscire dalla crisi

Un Comitato Tecnico-Scientifico per il rilancio dell'agricoltura siciliana firmato Cia Sicilia. Si è insediato lo scorso 21 gennaio presso la sede regionale della Confederazione Italiana Agricoltori a Palermo il nuovo gruppo di studio sull'agricoltura regionale.



A farne parte diversi docenti universitari provenienti da varie facoltà delle Università di Palermo, Catania e Messina con lo scopo di unire le proprie specifiche competenze e individuare nuove strategie di valorizzazione e sviluppo a favore del mondo agricolo siciliano.

Il laboratorio d'idee organizzato dalla Cia Sicilia ha visto così la partecipazione di docenti delle facoltà di architettura urbanistica, medicina veterinaria, economia, agraria. Ognuno ha fornito il proprio punto di vista professionale sull'argomento. A moderare il primo incontro il Presidente Cia Sicilia Carmelo Gurrieri.

"Per il rilancio dell'agricoltura siciliana – ha dichiarato Gurrieri – è necessario un incontro e un confronto col mondo del sapere universitario, al fine di creare un rapporto più organico e strutturale. Vorremmo, con il contributo del mondo accademico, costruire un percorso che dia una spinta alla riorganizzazione di tutti i settori agricoli, dalla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione e creare una serie di proposte da sottoporre al mondo politico e agli stessi agricoltori".

Nelle oltre tre ore di confronto i docenti presenti hanno aperto diversi campi di discussione, sottoponendo le problematiche più pressanti e le eventuali strategie per risolverle. Tra i temi più discussi, vi sono stati il problema della desertificazione delle aree rurali in abbandono, la figura dell'agricoltore custode del territorio, le problematiche legate al dissesto idro-geologico, l'urbanizzazione selvaggia, il mancato dialogo col mondo politico e il problema della concorrenza sul mercato internazionale.

Diverse sono state inoltre le idee proposte per il rilancio dell'agricoltura siciliana. Tra le principali, la creazione di un brand "Sicilia" che permetta la tracciabilità dei prodotti, la creazione di una filiera corta per aumentare gli introiti degli operatori e la necessità di una maggiore informazione dei consumatori sui prodotti tipici della loro terra. Gli incontri continueranno con un fitto calendario di impegni che porterà alla redazione di un documento riassuntivo conclusivo.

CONVEGNO:
Mandorlo & Pistacchio

26 gennaio 2011 - ore 18,30
Aula Consiliare Comune di San Biagio Platani

Relatori:

Ing. Carmelo Alba
Sindaco del Comune di San Biagio Platani (Sindaco)

Marcello Ignazio Di Franco
Assessore all'Agricoltura Comune di San Biagio Platani (Mandiratore)

Dott. Giuseppe Galvano
Dir. SOAT di Raffadisi

Dott. Ignazio Vassallo
Dir. Azienda delle foreste demaniali di Agrigento (Esperto settore frutta secca)

Dott. Giuseppe Sferrazza
(Esperto settore pistacchio)

Dott. Mario Balzani
Dir. Condotta Agraria Caricaci (Esperto in favore della frutta secca)

Dott. Angelo Palamenghi
Dir. GAL Platani-Quisquina (Esperto in pianificazione strategica)

IL SINDACO
Ing. Carmelo Alba

AMBIENTE

L'UE si avvia verso la creazione di una "società del riciclaggio"

La Commissione europea ha pubblicato ieri una relazione sui risultati ottenuti dagli Stati membri nella prevenzione e nel riciclaggio dei rifiuti. Da quanto emerge, anche se alcuni paesi hanno compiuto progressi eccellenti, si è ancora lontani dal raggiungere l'obiettivo a lungo termine di una "società del riciclaggio", in cui non solo si eviti di produrre rifiuti ma li si utilizzi anche come vera e propria risorsa. Secondo quanto affermato dalla relazione, la produzione complessiva di rifiuti è tendenzialmente in aumento (nel migliore dei casi, in via di stabilizzazione) nella maggior parte degli Stati membri, ma ad un ritmo più lento della crescita economica. Negli ultimi dieci anni, la produzione di rifiuti urbani si è stabilizzata su circa 524 kg pro capite all'anno, sebbene nello stesso periodo i consumi domestici siano aumentati mediamente del 16%. Per ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in valore assoluto, si potrebbe pertanto fare di più. Il 25% del cibo acquistato dalle famiglie europee, ad esempio, finisce nella spazzatura. Si potrebbe evitare di gettar via circa il 60% di questi rifiuti, con un risparmio dell'ordine di 500 euro all'anno per famiglia. Esistono tuttavia enormi differenze tra uno Stato membro e l'altro. I tassi di riciclaggio variano da pochi punti percentuali ad un massimo del 70%. In alcuni paesi lo smaltimento in discarica è virtualmente scomparso, in altri più del 90% dei rifiuti viene ancora interrato. Ciò sta ad indicare che gli obiettivi minimi attuali dell'UE in materia di raccolta e riciclaggio possono essere notevolmente migliorati.



Secondo quanto affermato dalla relazione, la produzione complessiva di rifiuti è tendenzialmente in aumento (nel migliore dei casi, in via di stabilizzazione) nella maggior parte degli Stati membri, ma ad un ritmo più lento della crescita economica. Negli ultimi dieci anni, la produzione di rifiuti urbani si è stabilizzata su circa 524 kg pro capite all'anno, sebbene nello stesso periodo i consumi domestici siano aumentati mediamente del 16%. Per ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in valore assoluto, si potrebbe pertanto fare di più. Il 25% del cibo acquistato dalle famiglie europee, ad esempio, finisce nella spazzatura. Si potrebbe evitare di gettar via circa il 60% di questi rifiuti, con un risparmio dell'ordine di 500 euro all'anno per famiglia. Esistono tuttavia enormi differenze tra uno Stato membro e l'altro. I tassi di riciclaggio variano da pochi punti percentuali ad un massimo del 70%. In alcuni paesi lo smaltimento in discarica è virtualmente scomparso, in altri più del 90% dei rifiuti viene ancora interrato. Ciò sta ad indicare che gli obiettivi minimi attuali dell'UE in materia di raccolta e riciclaggio possono essere notevolmente migliorati.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/46&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

M'illumino di meno 2011: uniti nell'energia pulita

Il **18 febbraio 2011** torna **M'illumino di meno**, la più radiofonica campagna sul risparmio energetico mai escogitata sul globo terracqueo.

La Giornata del Risparmio Energetico 2011, **special edition per i 150 anni dall'unità d'Italia**, è fissata per il **18 febbraio 2011**. Anche quest'anno Caterpillar invita comuni, associazioni, scuole, aziende e case di tutt'Italia ad aderire all'iniziativa creando quel "silenzio energetico" che ha coinvolto le piazze di tutt'Europa negli anni scorsi, per fare spazio, dove possibile, ad un'accensione virtuosa, a base di fonti rinnovabili.

Per il 18 febbraio cerchiamo, contestualmente agli spegnimenti simbolici, accensioni originali di luci **pulite a tema tricolore**. Turbine, lanterne, Led o biciclette, che alimentino **tricolori luminosi** su tutto il territorio nazionale. Impariamo a risparmiare, a produrre meglio e a pretendere energia pulita per tutti.

Allo stadio attuale della ricerca tecnologica è già possibile produrre energia con il sole, il vento, il mare, il calore della terreno o con le biomasse. Facendo appello all'inesauribile ingegno italico invitiamo tutti, dagli studenti ai precari, dalle aziende in crisi alle amministrazioni comunali, a misurarsi con la green economy adottando un sistema pulito per spegnere lo spreco e accendere una scenografia tricolore il 18 febbraio 2010. Segnalateci la vostra intenzione di ideare dei **M'illumino Mob**, eventi che riuniscano più persone, privilegiando luoghi aperti e pubblici, particolarmente visibili, ricreando una sorta di Spedizione dei Mille M'illumino nelle piazze spente di tutt'Italia, per testimoniare la necessità di una **gestione più "illuminata" del nostro futuro**.

La campagna 2011 inizierà il 24 gennaio, raccontando per radio le buone pratiche di produzione e di consumo intelligente di energia, e dando voce alle adesioni più interessanti per il 18 febbraio.

Anche all'estero cercheremo esperienze di razionalizzazione dei consumi e di amministrazioni virtuose dal punto di vista della gestione sostenibile delle risorse energetiche.

Su www.caterpillar.rai.it, sarà possibile segnalare la propria adesione e trovare tutti i materiali per diffondere l'iniziativa nei posti di lavoro, a scuola o nella propria città.

The graphic features the Caterpillar logo at the top left. To its right is a small icon of a lightbulb with a flame inside, next to the number '2'. Below these is the text 'm'illumino di meno' in a stylized font, with 'm'illumino' in green and 'di meno' in red. Underneath is the date '18 FEBBRAIO 2011' in large red letters, followed by 'GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO' in smaller red letters. Below that is the slogan 'Uniti nell'energia pulita / Spegni la luce e accendi il Tricolore' in black. At the bottom is the website 'www.caterpillar.rai.it' in red.

Commenti e polemiche dei capigruppo

Fiducioso, a nome dei popolari, il francese **Joseph Daul**. "Sono sicuro che rispetterete la lettera e lo spirito delle regole europee", ha commentato.

La priorità numero uno, per lui, è la stabilità dell'euro e forse, in quest'ottica, è un buon segnale che la presidenza del Consiglio venga assunta quest'anno da due nazioni - come la Polonia e l'Ungheria - che, volendo entrare nella zona euro, hanno tutto l'interesse nel mantenere la valuta solida.

Si è invece concentrato sulla legge sui media il leader del gruppo dei Socialisti e Democratici **Martin Schulz**. "In una democrazia sono i media a dover controllare il potere, mentre voi volete fare il contrario", ha detto, invitando la presidenza a ritirare la propria legge e a presentarne una più equilibrata.

Sostegno del liberaldemocratico belga **Guy Verhofstadt** alle priorità della presidenza ungherese, anche se, ha aggiunto, "l'obiettivo della gestione dei media non deve essere quello di garantire un'informazione adeguata, ma quello di sostenere il pluralismo e la possibilità di sviluppo di ogni iniziativa".

Per i verdi **Daniel Cohn-Bendit** ha esordito dicendo che Orban è un politico degno di rispetto, ma che la sua legge sui media dimostra che non ha capito la natura della democrazie. "La libertà di espressione è alla base della democrazia", ha detto. Proprio dal banco dei verdi sono arrivate anche le proteste "visive". I deputati hanno accolto il primo ministro con dei nastri a coprire la bocca e cartelloni con la scritta "censurato!".

L'ungherese **Bokros Lajos**, del gruppo dei conservatori e riformisti, ha invece parlato delle "misure contro la solidarietà", come la privatizzazione del sistema pensionistico privato. "C'è il rischio che tutte queste misure distolgano l'attenzione dalla presidenza ungherese e questo è un grande peccato".

Lothar Bisky, tedesco della sinistra verde nordica, ha aggiunto che non sta certo al governo controllare i media, sottolineando però come la presidenza di un paese dell'est Europa porti energie nuove nell'Unione.

Duro il commento di **Farage Nigel** del gruppo Europa della libertà e della democrazia. Il deputato ha paragonato l'Unione europea a quella stessa Unione Sovietica che il ministro Orban combatteva venti anni fa.

"Incontrerò molti comunisti nei prossimi sei mesi, incluso il signor Barroso", ha concluso ironico, invitando il ministro ungherese a svegliarsi e a prendere misure a favore della democrazia europea.

L'Ungheria si difende

Nel suo intervento conclusivo Orbán si è detto dispiaciuto per le incomprensioni sulla nuova legge sui media, ma ha detto di aver fiducia nella Commissione per trovare una soluzione "che accetterò" al problema. Una nota di biasimo è invece arrivata contro coloro che hanno osato dire che l'Ungheria si stava di nuovo muovendo verso la dittatura.

"Contrariamente a quanto si è sentito, in Ungheria stiamo ricostruendo lo stato di diritto dopo una politica che lo aveva smantellato senza che nessuno abbia detto nulla", ha concluso polemicamente il primo ministro.

"Giungo alla conclusione che la vostra difficoltà non sia legata alla legge sui media, ma al fatto che in Ungheria ci sia stata un'unione che ha portato a una forte maggioranza".

<http://www.europarl.europa.eu/hu/pressroom/content/20110119IPR11954/html/Viktor-Orb%C3%A1n-sets-out-Hungary%27s-EU-Presidency-priorities>

Sanità: più facile curarsi all'estero ed ottenere un rimborso

Curarsi all'estero ed essere rimborsati dalla mutua locale? Presto sarà possibile, grazie a una nuova legge europea a cui il Parlamento ha dato il suo via libera oggi. Fra le questioni affrontate, le modalità di rimborso e i casi che richiedono un'autorizzazione preventiva. Il testo adottato trova già l'accordo dei governi UE.

Con il voto di mercoledì 19 gennaio, il Parlamento ha approvato a larga maggioranza la relazione legislativa redatta da Françoise Grossetête, francese del PPE, che ha commentato: "I pazienti non saranno più lasciati soli quando vogliono curarsi all'estero e ottenere un rimborso. Questa direttiva, finalmente, farà luce sui diritti dei pazienti, fino ad ora molto aleatori".

Le nuove norme stabiliscono che i cittadini dell'UE possono essere rimborsati per l'assistenza medica che ricevono in un altro Stato membro, a condizione che il trattamento e i costi siano coperti dal sistema sanitario nel loro paese. Le autorità possono esigere che i pazienti richiedano un'"autorizzazione preventiva" per i trattamenti che necessitano di un ricovero ospedaliero o di cure sanitarie specializzate. Su insistenza dei deputati, ogni rifiuto dovrà però essere giustificato in dettaglio.

Un punto di contatto per informare il paziente

Ogni paese deve designare un "punto di contatto" per fornire informazioni ai pazienti interessati a curarsi all'estero. I punti di contatto forniranno anche assistenza in caso di problemi. Farsi visitare, operare o ricoverare all'estero diventerà un vantaggio soprattutto per i pazienti inseriti in lunghe liste d'attesa, o quelli che hanno bisogno di cure specialistiche che non esistono nel loro paese. I deputati hanno anche rafforzato le disposizioni per la cooperazione fra Stati UE in materia di malattie rare.

Un dato comune a tutta Europa, comunque, è che la maggior parte dei pazienti preferisce ricevere cure vicino a casa. Attualmente, solo l'1% dei bilanci sanitari è speso in cure transfrontaliere. Le nuove norme riguardano solo le persone che scelgono di farsi curare all'estero. La tessera europea di assicurazione malattia continuerà a restare valida per i cittadini che hanno bisogno di un trattamento urgente quando sono in viaggio in un altro paese dell'UE.

Le prossime tappe

Il testo approvato dai deputati europei è il risultato di un accordo raggiunto con il Consiglio, che ora deve dare soltanto la sua approvazione formale. A quel punto gli Stati membri avranno 30 mesi di tempo per apportare le necessarie modifiche alla loro legislazione nazionale.



Cristiani, "Una strategia UE per fermare le persecuzioni nel mondo"

I recenti attacchi ai cristiani in Medio Oriente, e specialmente in Iraq e Egitto, hanno portato sotto i riflettori i pericoli che queste antiche comunità continuano a fronteggiare.

Per questo i deputati hanno dato il via libera a una risoluzione che condanna le violenze di matrice religiosa, chiedendo all'Alto Rappresentante UE Ashton di agire urgentemente.

La risoluzione condanna gli attacchi in Egitto, Nigeria, Filippine, Cipro, Iran e Iraq, e chiede al Consiglio Affari Esteri che si riunirà a fine gennaio di mettere il tema all'ordine del giorno.

Fra gli episodi menzionati nel testo, approvato dal Parlamento oggi 20 gennaio a larga maggioranza, anche l'interruzione con la forza da parte delle autorità turche di una messa di rito cristiano celebrata durante il giorno di Natale da 300 fedeli che vivono nella zona nord dell'isola di Cipro.

Cristiani vittime di strumentalizzazione politica

I deputati in sostanza denunciano "la strumentalizzazione delle religioni in conflitti di natura politica", e chiedono una strategia UE per rafforzare il diritto umano alla libertà religiosa. La strategia dovrebbe prevedere "una lista di misure che possono essere prese contro quei paesi che non garantiscono protezione alle comunità religiose".

Ieri nel dibattito l'Alto rappresentante UE per gli affari esteri **Catherine Ashton** aveva promesso che "l'Unione europea non distoglierà lo sguardo", condannando i recenti attacchi contro i cristiani e l'assassinio di Taseer, il governatore del Punjab in Pakistan. "Non dobbiamo cadere nella trappola che ci stanno tendendo estremisti e terroristi", ha spiegato. "Dobbiamo resistere a coloro che vorrebbero fare della religione un motivo di divisione. La migliore risposta all'estremismo è creare un fronte internazionale unito che si appoggi su standard universali di libertà di credo e religione".

Verso una strategia europea per la libertà religiosa

Per il PPE è intervenuto nel dibattito **Mario Mauro**, capogruppo PdL e promotore della risoluzione. "Cristianesimo e Occidente, per i gruppi fondamentalisti che stanno dilaniando le comunità cristiane di mezzo mondo, rappresentano il nemico da distruggere".

Si torna a scuola!



I funzionari europei tornano a scuola per spiegare l'Europa ai giovani. Il programma "Ritorno a scuola" propone ai funzionari delle istituzioni europee di trascorrere una giornata in una scuola, preferibilmente quella che hanno frequentato da ragazzi.

L'iniziativa, lanciata nel 2007 dal governo tedesco in occasione della sua presidenza di turno del Consiglio dell'UE, è stata poi ripresa dalla Commissione e dalle presidenze successive. Quest'anno è il turno dell'Ungheria e della Polonia. Visto il successo dell'iniziativa, anche altri paesi vi aderiscono e invitano i funzionari nelle loro ex scuole. Possono partecipare anche le scuole che non contano nessun funzionario europeo tra i loro ex alunni. Il programma offre a tutto il personale delle istituzioni europee la possibilità di rivestire per un giorno i panni di ambasciatore dell'UE. Nella primavera 2010 è toccato a Kristalina Georgieva, commissaria per gli Aiuti umanitari, recarsi in un liceo di **Elena**, in Bulgaria. Gli studenti, dai 13 ai 17 anni, le hanno posto molte domande, in particolare sulla sua visione dell'Europa. A sua volta la commissaria ha ascoltato le loro opinioni e ha voluto sapere cosa rappresentava per loro il fatto di essere europei.

Il programma permette di associare all'Europa un volto, avvicinando le istituzioni ai giovani. Gli alunni possono informarsi sull'UE in modo diverso dal solito, parlando con coloro che sono impegnati in prima persona nel processo di costruzione europea. Possono così capire meglio il funzionamento dell'Unione e le sue diverse politiche e scoprire programmi di scambio come Leonardo Da Vinci o Erasmus.

Per questo ha chiesto alla Ashton che l'UE si doti di "una strategia per la libertà religiosa nel mondo".

"Una tradizione che dura da 2.000 anni potrebbe finire", ha messo in guardia il popolare **Elmar Brok** evocando Betlemme, luogo di nascita della cristianità, e esortando l'Unione europea a pronunciarsi con durezza contro gli attacchi. Un pensiero è andato anche ai cristiani di Cina, spesso perseguitati per la propria fede. Secondo il deputato tedesco "il 75% delle violenze religiose nel mondo avvengono a danno dei cristiani".

Difesa dei cristiani non porti a islamofobia

A nome dei socialdemocratici, il vicepresidente S&D **Johannes Swoboda** ha condannato gli attacchi, specialmente in Iraq, ma ha messo in guardia contro una certa "islamofobia" che può diffondersi in Europa. La liberaldemocratica **Marietje Schaake** ha dipinto "un quadro nero" della situazione dei cristiani in Medio Oriente, usando parole dure come "terrorismo" e "crimini" per descrivere le violenze.

Per i verdi la francese **Nicole Kiil-Nielsen** ha parlato del diritto fondamentale di scegliere. Chiunque deve essere libero di non praticare, ma anche di credere in quello che vuole. "L'Europa non deve permettere agli estremisti di dettare l'agenda e non deve dare una falsa impressione dei musulmani in generale", ha detto.

"La voce dell'Europa deve essere forte, deve sottolineare come il benessere dei cristiani sia importante e possa giocare un ruolo anche negli accordi internazionali", ha aggiunto il deputato polacco **Konrad Szymański** del Gruppo dei conservatori e riformisti.

Per la sinistra unita **Kyriacos Triantaphyllides** ha ricordato al Parlamento la carta ONU dei diritti fondamentali che garantisce esplicitamente il diritto a praticare liberamente la propria religione.

Amare le conclusioni di **Fiorello Provera**, della Lega (EFD). In Egitto e Iraq, ha detto, i cristiani non possono costruire chiese o accedere a posizioni importanti. In Iraq, a causa di queste politiche e delle violenze, oltre 600.000 cristiani hanno lasciato il paese.

Una fiaccola contro le persecuzioni

Ieri dopo il dibattito in aula i deputati italiani hanno organizzato una fiaccola di solidarietà con i cristiani vittime di violenze: un'iniziativa bipartisan a cui ha preso parte anche il presidente del Parlamento Jerzy Buzek.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus_page/008-111426-010-01-03-901-20110110FCS11408-10-01-2011-2011/default_p001c014_it.htm



Il Parlamento chiede sanzioni contro le autorità bielorusse

"L'UE deve imporre un divieto di soggiorno e il blocco dei beni a funzionari, magistrati e ufficiali di sicurezza bielorusi coinvolti nella violenta repressione seguita alle elezioni di dicembre 2010". Lo afferma una risoluzione approvata la scorsa settimana dal Parlamento che aggiunge come la rimozione di queste misure debba essere permessa soltanto a condizione che vengano liberati gli esponenti dell'opposizione arrestati.

Forte la condanna per la repressione brutale messa in atto da polizia e servizi del KGB nel giorno delle elezioni. La risoluzione chiede poi un'inchiesta indipendente e imparziale, sotto la guida dell'Ocse, su quanto successo e invita a nuove e libere elezioni che rispettino gli standard internazionali.

Sanzioni dure contro chi è coinvolto nella repressione

In linea con la dichiarazione congiunta del presidente Jerzy Buzek e di molte commissioni e delegazioni parlamentari, i deputati hanno confermato le loro richieste: imporre un divieto di soggiorno in tutta l'Unione e il blocco dei beni a tutte le autorità bielorusse responsabili della repressione. Sanzioni che dovrebbero rimanere in vigore fino al rilascio dei leader dell'opposizione imprigionati.

L'Unione dovrebbe anche prendere in considerazione la possibilità di imporre sanzioni economiche mirate contro il governo bielorusso, propongono i deputati, come ad esempio il blocco degli aiuti finanziari del Fondo monetario internazionale, della Banca europea per gli investimenti e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

Sostegno al movimento d'opposizione

Secondo i deputati, l'Unione europea dovrebbe facilitare l'ingresso in Europa dei cittadini bielorusi e aumentare il sostegno finanziario ai media indipendenti e alle organizzazioni non governative che promuovono la democrazia e si oppongono al regime. Allo stesso tempo, la Commissione europea dovrebbe interrompere qualsiasi tipo di cooperazione con i media statali del paese. Inoltre i programmi comunitari dovrebbero sostenere le organizzazioni della società civile che sono state espulse dal paese.

Terrore di stato contro un bambino

C'è un caso che i deputati stanno seguendo con particolare interesse.

È quello del piccolo Danil, un bambino di tre anni figlio del candidato alle presidenziali Andrei Sannikov e della giornalista Irina Khalip. Le autorità bielorusse hanno tentato di metterlo sotto custodia statale dopo l'arresto dei genitori durante l'Election day. Ad oggi il bambino vive con la nonna, ma sarà anche l'Europa a vegliare sul suo futuro.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus_page/008-111426-010-01-03-901-20110110FCS11408-10-01-2011-2011/default_p001c015_it.htm



UE-Serbia: Un sì condizionale

È stato approvato l'Accordo di stabilizzazione e associazione fra l'UE e la Serbia. Dopo il consenso del Parlamento, serve la ratifica di tutti gli Stati membri perché entri in vigore. Belgrado deve però collaborare con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, sottolineano i deputati.

"Ratificando l'Accordo di associazione e stabilizzazione (ASS), il Parlamento europeo incoraggia caldamente la Serbia a compiere passi ulteriori nel suo storico viaggio verso l'UE", ha commentato il relatore liberaldemocratico **Jelko Kacin** durante il dibattito in plenaria del 18 gennaio. "Riconosciamo con piacere i risultati raggiunti dalla Serbia durante l'ultimo anno, ma sottolineiamo anche le sfide del futuro. Belgrado deve collaborare pienamente con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia e garantire che il processo di ratifica dell'accordo continui senza problemi".

L'accordo riduce le barriere al commercio fra UE e Serbia e rappresenta un passo avanti verso un possibile ingresso del paese balcanico nell'Unione.

È stato firmato nel 2008, ma da allora solo 12 Stati membri, fra i quali l'Italia, l'hanno ratificato. I deputati chiedono ai restanti 15 di procedere con la ratifica.

Dialogo col Kosovo: impegno e disponibilità al compromesso

I deputati chiedono con forza che il dialogo col Kosovo inizi "senza indugi" e accolgono con favore la volontà della Serbia di compiere questo passo in collaborazione con l'Unione, sottolineando che, per ottenere buoni risultati, sono necessari "impegno e disponibilità al compromesso". Le istituzioni serbe parallele nel Kosovo del nord devono essere inoltre smantellate, poiché "minano il processo di decentramento e impediscono la piena integrazione della comunità serba nelle istituzioni kosovare", hanno aggiunto i deputati.

Liberalizzazione dei visti d'ingresso: attenzione agli abusi

Dal dicembre 2009, i cittadini serbi possono viaggiare senza visto in tutta l'area Schengen. "I cittadini serbi devono essere correttamente informati dei loro diritti e obblighi", chiedono i deputati, nella paura di possibili abusi anche di fronte all'aumento delle richieste di asilo dal paese balcanico. La Serbia è il paese con il più alto numero di rifugiati e sfollati in Europa. Ha grandi problemi di abitazioni e povertà. "Rivedete la strategia nazionale per i rifugiati", chiedono i deputati alle autorità serbe. Inoltre, in vista del rientro di 150.000 persone dopo gli accordi raggiunti con i paesi dell'Unione europea, serviranno "accurati preparativi, in particolare a livello di autorità locali", aggiungono i deputati. La relazione, che sancisce il consenso del Parlamento all'accordo, è stata approvata per alzata di mano. La risoluzione non legislativa sul processo d'integrazione della Serbia è stata invece approvata con 612 voti a favore, 38 contrari e 28 astensioni.

Ricerca: semplificati gli adempimenti burocratici per ricercatori e PMI

La Commissione europea ha adottato oggi misure intese a stimolare la partecipazione al Settimo programma quadro di ricerca e a renderlo più accessibile ai migliori ricercatori e alle imprese più innovative, in particolare le PMI. Queste misure, basate sul piano di semplificazione annunciato nell'aprile 2010 dalla Commissione, entreranno in vigore immediatamente.

La Commissaria per la ricerca, l'innovazione e la scienza, Maire Geoghegan-Quinn ha così commentato: "Le misure adottate oggi per la semplificazione delle formalità burocratiche permetteranno alle migliaia di ricercatori e poli di eccellenza che già beneficiano di finanziamenti dell'Unione di risparmiare tempo ed energia e di dedicarsi al cuore della loro attività, ossia realizzare una ricerca e un'innovazione di livello mondiale per rafforzare la crescita e l'occupazione e migliorare la qualità di vita in Europa. Ci auguriamo di stimolare una partecipazione più forte e ancor più qualificata, come quella di piccole imprese dinamiche che non riescono a far fronte a vincoli burocratici eccessivi. Ma è solo un inizio, perché la Commissione ha già proposto modifiche profonde delle regole finanziarie che disciplinano tutti i programmi di finanziamento dell'UE. Se le nuove regole saranno approvate dal Parlamento e dal Consiglio, proporremo misure di semplificazione ancora più radicali per il programma che succederà al 7° PQ."

Tre misure concrete

La Commissione ha adottato tre misure concrete con effetto immediato sulla gestione delle sovvenzioni di ricerca nell'ambito dell'attuale programma quadro di ricerca (7° PQ) dell'UE. Ognuna di esse risponde a preoccupazioni ripetutamente espresse dai partecipanti e dai candidati alla partecipazione al 7° PQ:

- maggiore flessibilità per le modalità di calcolo del costo del personale, in modo da permettere ai beneficiari della sovvenzione di applicare i propri metodi contabili per le domande di rimborso dei costi medi del personale, senza dover creare un'intera contabilità parallela solo per questo scopo;
- gli stipendi dei proprietari di una PMI, che non sono registrati formalmente nella contabilità dell'impresa, d'ora in poi potranno essere rimborsati con pagamenti forfettari per il loro contributo ai progetti di ricerca;
- un nuovo gruppo direttivo composto da dirigenti esperti di tutte le direzioni della Commissione e delle agenzie coinvolte eliminerà le incoerenze nell'applicazione delle norme sul finanziamento della ricerca.

Prossime tappe

La Commissione, individuando nella semplificazione uno dei principi fondamentali dell'architettura del prossimo programma di ricerca e innovazione dell'UE, continuerà a promuoverne il miglioramento. Dopo una consultazione pubblica che sarà lanciata in primavera, entro la fine di quest'anno presenterà le proposte legislative per il futuro programma di ricerca e innovazione.

Contesto

Per l'attuale programma di ricerca dell'Unione (7° PQ), dal 2007 sono pervenute oltre 40 000 proposte dal mondo della ricerca e finora sono stati finanziati circa 8 000 progetti. Hanno risposto quasi tutte le università europee e il 15% dei partecipanti è costituito da PMI.

La semplificazione delle procedure è già cominciata con alcune iniziative concrete prese prima e dopo l'avvio del 7° PQ.

Nell'aprile 2010 la Commissione ha adottato una comunicazione che illustra ulteriori possibilità di semplificazione già attuabili con l'attuale quadro giuridico e, a più lungo termine, con la prevista revisione del regolamento finanziario dell'Unione. La comunicazione ha suscitato un ampio dibattito tra le istituzioni dell'UE e con molti altri soggetti interessati nel campo della ricerca e dell'innovazione. In proposito si rammenta che la proposta della Commissione riguardante la revisione del regolamento finanziario offre possibilità di semplificazione già applicabili al 7° PQ, come l'abolizione dei conti fruttiferi, e propone misure che gettano le basi per una semplificazione più radicale del prossimo programma quadro. L'adozione di tali misure spetta ora al Parlamento europeo e al Consiglio. Le misure adottate con la decisione odierna sono sostenute da un ampio consenso emerso dal dibattito e rispecchiano le raccomandazioni del gruppo di esperti che ha proceduto alla valutazione intermedia del 7° PQ.



Annunciati i vincitori del premio "Giovani giornalisti contro la povertà"

C'è un'italiana, Chiara Zappalà, tra i vincitori della prima edizione del premio "Giovani giornalisti contro la povertà". Il suo articolo, "Contro gli avvoltoi c'è la banca africana di sviluppo" è stato scelto, insieme ad altri due, tra quasi 200 concorrenti e 33 finalisti provenienti da tutta Europa. Il premio, assegnato da una giuria composta da giornalisti e insegnanti, richiedeva a studenti di giornalismo, comunicazione e scienze politiche di scrivere un pezzo sull'Europa e l'aiuto allo sviluppo dei paesi terzi, sulla base di un workshop che ha avuto luogo a Bruxelles tra il 4 e il 7 dicembre 2010. Chiara Zappalà ha vinto il premio per l'articolo più originale, mentre il premio per la qualità della scrittura è andato a Katie Davies (GB) e quello per il migliore programma radiofonico a Alba Malaga Homs (SP).

Secondo un recente sondaggio Eurobarometer il 47% dei giovani europei pensa che i media dedichino troppo poco tempo al tema dello sviluppo dei paesi poveri. Il premio "Giovani giornalisti contro la povertà" è stato ideato per facilitare il coinvolgimento dei giovani e per incoraggiarli a proseguire le ricerche in questo campo anche quando avranno intrapreso la carriera di giornalisti.

Positivo il riesame intermedio dei programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS

La Commissione europea presenta il riesame intermedio dello sviluppo dei programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS. I recenti progressi registrati nello sviluppo di Galileo e nel miglioramento di EGNOS contribuiranno ad assicurare una quota maggiore del mercato della tecnologia spaziale e rendere indipendente l'Europa in un settore importante per l'economia e il benessere dei suoi cittadini.

La promozione della tecnologia di navigazione satellitare è in linea con la strategia Europa 2020 e contribuisce allo sviluppo economico sostenibile.

Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, Commissario responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, ha affermato: "Galileo consentirà all'Europa di competere sul mercato globale della tecnologia spaziale e di imporsi quale attore di punta in un settore in espansione caratterizzato da una crescente internazionalizzazione e dall'arrivo delle economie emergenti. Siamo soddisfatti dei progressi compiuti sinora e ci impegniamo per assicurare la realizzazione di questo progetto."

Il mercato globale delle applicazioni per la navigazione satellitare dovrebbe raggiungere, entro il 2020, un valore di 240 miliardi di euro. Tale mercato negli ultimi anni ha registrato un incremento del 30%. Si stima che attualmente il 6-7% del PIL dei paesi sviluppati, per l'Europa un valore di 800 miliardi di euro, dipende dalla navigazione satellitare. Il bilancio dell'UE finanzia i programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS con un importo di 3,4 miliardi di euro nel periodo 2007-2013. Si stima che occorreranno 1,9 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 per completare le infrastrutture di Galileo. I costi operativi complessivi di Galileo e di EGNOS sono stimati a 800 milioni di euro all'anno. Queste stime sono provvisorie e non impegnano il futuro quadro finanziario pluriennale del bilancio UE.

Risultati

EGNOS è operativo: EGNOS è diventato ufficialmente operativo il 1° ottobre 2009. L'accresciuta accuratezza della navigazione satellitare che EGNOS consente va già a vantaggio di diversi utilizzatori, soprattutto negli ambiti dell'agricoltura, del salvataggio, della geolocalizzazione e della cartografia. Esso verrà usato fra breve anche nell'aviazione civile.

È ben avanzata la fase della validazione in orbita di Galileo: i due satelliti sperimentari Giove A e Giove B stanno assicurando le frequenze e determinando l'affidabilità della tecnologia utilizzata. La costruzione dei primi quattro satelliti operativi, che rientra nella fase di validazione in orbita e che verranno lanciati nel 2011-2012, è vicina al completamento come anche la costruzione della relativa infrastruttura di terra, compresi i centri di controllo a terra a Fucino, Italia, e Oberpfaffenhofen, Germania.

Sono stati assegnati contratti per la fase di realizzazione di Galileo: la fase di realizzazione è iniziata nel 2008 e i lavori sono stati divisi in sei lotti che sono stati tutti oggetto di appalti pubblici. I primi quattro lotti – vale a dire il sostegno tecnico, la costruzione dei satelliti (con un ordinativo di 14 unità), i servizi e le operazioni di lancio – sono stati tutti aggiudicati nel 2010 per un valore di circa 1 250 milioni di euro. I due ultimi lotti, che riguardano l'infrastruttura di terra, saranno assegnati nel 2011.

Navigazione satellitare sicura per i servizi di emergenza e di sicurezza: verrà istituito su Galileo un servizio specifico di navigazione per una gestione migliore dei servizi vitali di trasporto e dei servizi di emergenza, una migliore esecuzione della legge (forza pubblica), una migliore sicurezza interna (controllo alle frontiere) e missioni di pace più sicure. Questi sono gli obiettivi al centro di una proposta della Commissione europea pubblicata nell'ottobre 2010 concernente le regole di accesso al servizio pubblico regolamentato (Public Regulated Service – PRS). Usando segnali altamente codificati il PRS offrirà la protezione contro le minacce alle infrastrutture che si trovano a dipendere dalla tecnologia della navigazione satellitare.

Cooperazione internazionale: per quanto concerne l'aspetto internazionale del programma, è in via di discussione con ciascun paese e nel contesto delle Nazioni Unite la compatibilità tra il sistema dell'UE e quelli di Cina, Stati Uniti, Russia, Giappone e India. La Norvegia partecipa al programma e ha contribuito al suo funzionamento e sono in corso negoziati con la Svizzera.

Contesto

Il programma Galileo è un'iniziativa europea per la realizzazione di un sistema globale di navigazione satellitare di ultima generazione in grado di fornire un servizio di posizionamento globale accurato e garantito posto sotto il controllo civile. Galileo fornirà cinque tipi di servizi. I primi tre servizi verranno erogati nel 2014 sulla base di una costellazione iniziale di 18 satelliti: un Open Service iniziale, un Servizio pubblico regolamentato iniziale e un Servizio di Ricerca e Salvataggio iniziale. Il Servizio per la Sicurezza della vita umana (Safety-of-Life Service) e il Servizio commerciale verranno testati nel 2014 e verranno erogati allorché nei prossimi anni il sistema raggiungerà la piena capacità operativa con 30 satelliti.

EGNOS (Servizio europeo di copertura per la Navigazione geostazionaria) è un sistema satellitare regionale che permette di rafforzare in Europa i segnali emessi dai GPS. È il precursore di Galileo.

Il riesame intermedio è contemplato nel regolamento (CE) n. 683/2008 del 9 luglio 2008 concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo).

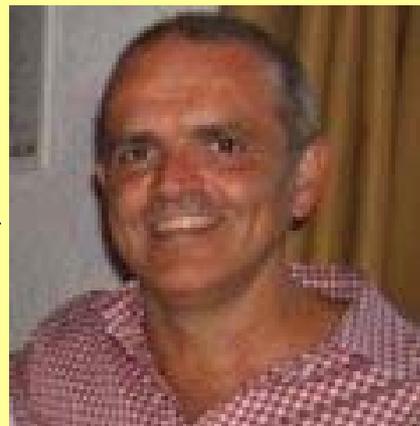


L'UE rivede le norme sull'orario di lavoro

Proprio nei giorni in cui a Torino si svolgeva il referendum sul piano aziendale della FIAT e in Italia si accendeva il dibattito sulle relazioni industriali, la Commissione europea rilancia il riesame della [direttiva UE sull'orario di lavoro](#), avviando la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro. In parallelo, l'esecutivo comunitario ha presentato una relazione dettagliata [sull'attuazione della direttiva](#) da parte degli Stati membri dell'Unione.

Il riesame si basa su una serie di obiettivi strategici per adattare l'orario di lavoro ai cambiamenti in corso, tutelando nel contempo la salute e la sicurezza dei lavoratori. I temi sui quali si chiede la posizione di sindacati e imprenditori sono, tra gli altri, i servizi di guardia, i periodi minimi di riposo, la problematica degli orari di lavoro eccessivi, una migliore conciliazione della vita lavorativa e di quella familiare, e i chiarimenti sugli ambiti in cui la legislazione può risultare poco chiara.

Da tempo tra le parti sociali è emerso un ampio consenso sulla necessità di modificare le regole al più presto. Le regole UE sull'orario di lavoro dovrebbero consentire una maggiore flessibilità per garantire ai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro la possibilità di negoziare più efficacemente a tutti i livelli.



BCE: TENSIONI ITALIA E SPAGNA; DRAGHI NEL COMITATO RISCHI ESRB

La ripresa economica dell'area euro prosegue e occorre monitorare con «attenzione» i prezzi. Ma sulle Diciassette economie dell'euro continuano a pesare alcune incertezze, a partire dalle tensioni sul debito sovrano che ultimamente hanno preso di mira anche Spagna e Italia. La diagnosi è contenuta nel bollettino di gennaio della Banca centrale europea, mentre il Comitato europeo per il rischio sistemico, lo 'Esrb', tiene la sua prima riunione a Francoforte e nomina fra gli altri l'italiano Mario Draghi e il tedesco Axel Weber nel suo Comitato direttivo.

È un invito a non abbassare la guardia quello rivolto dalla Bce ai governi dell'area euro, impegnati a discutere il possibile rafforzamento del fondo salva-Stati mentre il balzo dei premi di rendimento concedono una tregua a Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Italia.

«Occorre - dice la Bce - attuare con tempestività riforme strutturali consistenti e di ampia portata a integrazione del risanamento dei conti pubblici». Il bollettino, aggiornato al 12 gennaio, non tiene conto del calo degli 'spread' degli ultimi giorni: oggi l'Italia viaggia sotto i 160 punti (aveva superato i 200 a dicembre), la Grecia a 820 punti, l'Irlanda a 568,

il Portogallo a 162, la Spagna a quota 215. Ma le avvisaglie di tregua - sembra dire la Bce - non devono sviare l'attenzione dal risanamento dei conti, che in alcuni Paesi richiede «profonde riforme».

E la Bce non si nasconde che agli inizi di gennaio le tensioni sul debito sovrano non si sono scagliate solo su Lisbona, Atene o Dublino, ma hanno colpito «anche in altri paesi dell'area dell'euro quali Spagna, Italia e Belgio». Mentre, sul fronte dell'inflazione, la previsione dell'Eurotower è che la stabilità dei prezzi dovrebbe essere mantenuta nel medio termine, grazie anche alla frenata dei salari particolarmente evidente in Germania e Italia.

Tuttavia - avverte la Bce - «è necessario seguire con molta attenzione» l'andamento dei prezzi, che presentano «rischi al rialzo» connessi alle quotazioni dell'energia e delle materie prime.

Intanto, dopo il terremoto finanziario iniziato nel 2007 e da cui l'Europa sta faticosamente uscendo, nella Ue è finalmente operativo lo 'European Systemic Risk Board' che oggi, a Francoforte, ha tenuto la sua riunione inaugurale.

Trichet, che lo presiede, ha detto che lo 'Esrb' avrà il potere di lanciare preventivamente l'allarme quando i comportamenti delle banche mettono a rischio il sistema finanziario: agli istituti di credito l'Esrb potrà intimare di «adeguarsi, o spiegare», spiega Trichet senza nascondersi che «il lavoro duro comincia adesso».

La relazione sull'attuazione della direttiva attualmente in vigore da parte degli Stati dell'UE identifica i punti principali di mancata osservanza o di incertezza del diritto nei vari paesi. L'Italia, ad esempio, esclude dall'applicazione della direttiva alcune categorie di lavoratori del servizio pubblico come le forze armate o la polizia, ma anche i servizi d'emergenza o gli impiegati delle biblioteche.

Inoltre, nel nostro Paese non sono applicati i limiti previsti per i lavori pericolosi o stressanti nelle ore notturne.

László Andor, commissario UE per l'occupazione, ha dichiarato: "Il riesame delle regole UE relative all'orario di lavoro è necessario, dato che l'attuale situazione non è sostenibile né politicamente né giuridicamente. Occorre un nuovo approccio all'orario di lavoro a livello UE, basato sul contributo delle parti sociali. La nuova relazione sull'attuazione delle attuali norme pubblicata oggi ci aiuterà ad andare oltre le discussioni del passato e a trovare una soluzione equilibrata che rifletta le esigenze reali dei lavoratori, dei consumatori e delle imprese".

La Commissione ha presentato i risultati di alcuni [studi indipendenti](#) sull'impatto socio-economico delle regole relative all'orario di lavoro e di attività di ricerca sui cambiamenti dei modelli lavorativi. Emergono aspetti quali i possibili effetti dannosi per la salute di orari di lavoro eccessivi, gli attuali vincoli di spesa degli Stati membri e il problema delle carenze di personale specializzato, mentre i datori di lavoro del settore pubblico e di quello privato identificano modalità per ridurre l'impatto delle regole sull'orario di lavoro. La nuova direttiva potrebbe fungere da catalizzatore per migliorare l'efficienza e l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

La precedente proposta di modifica della direttiva, lanciata nel 2004, trattava proprio i temi dei servizi di guardia, la flessibilità da applicare ai periodi minimi di riposo, la flessibilità nel calcolo dell'orario di lavoro settimanale e il riesame dell'opt-out individuale dal limite delle 48 ore settimanali. Ma i lunghi negoziati non avevano portato a nessun risultato e nel 2009 il presidente della Commissione Barroso ha annunciato il nuovo riesame della direttiva. I rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro a livello UE hanno tempo fino alla fine di febbraio per comunicare alla Commissione i loro pareri sulle diverse opzioni di modifica della direttiva e poi l'iter raggiungerà come previsto il Consiglio dei ministri UE e il Parlamento europeo, a meno che le parti sociali non decidano di avviare un dialogo tra loro su questi aspetti.

Matteo Fornara Rappresentanza a Milano

La Commissione rafforza la dimensione europea dello sport

La Commissione europea ha adottato nuove proposte volte a rafforzare la dimensione sociale, economica e organizzativa dello sport. Gli atleti, le organizzazioni sportive e i cittadini dovrebbero beneficiare di questi piani che derivano dal nuovo ruolo di sostegno e coordinamento della politica dello sport negli Stati membri conferito all'UE dal trattato di Lisbona. Sono previste azioni negli ambiti in cui non è possibile fronteggiare adeguatamente le sfide solo a livello nazionale. Le proposte della Commissione fanno seguito ad una consultazione degli Stati membri e delle parti interessate del mondo dello sport e tengono conto dell'esperienza maturata con l'attuazione del Libro bianco sullo Sport del 2007. Nel 2009-2010 la Commissione ha stanziato più di 6 milioni di euro per sostenere circa 40 progetti in ambito sportivo finalizzati a promuovere la salute, l'inclusione sociale, il volontariato, l'accesso dei disabili, la parità di genere e la lotta al doping. Nel 2011 saranno lanciati dodici nuovi progetti.

http://ec.europa.eu/sport/news/news984_en.htm



Intergruppo sulla Gioventù su "Youth on the Move"

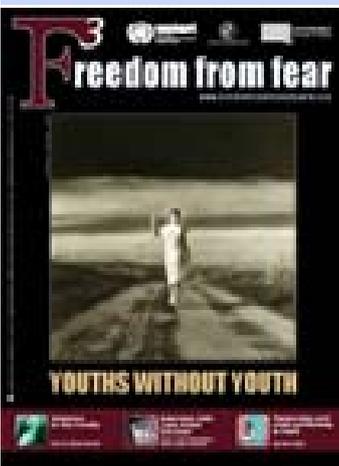
Il prossimo giovedì, 25 Gennaio, l'Intergruppo sulla Gioventù del Parlamento Europeo avrà un incontro straordinario alla presenza della Commissaria Androulla Vassiliou (DG Istruzione, Gioventù, Cultura e Sport). L'incontro ha come oggetto l'iniziativa "Youth on the move" e le raccomandazioni dell'Intergruppo sulla creazione di un "Erasmus for apprentices" (persone impegnate nell'educazione e la formazione professionale). La sessione offrirà

un'ulteriore opportunità per portare al Parlamento Europeo temi chiave legati ai giovani. L'evento è aperto al pubblico e coinvolgerà membri del Parlamento Europeo, rappresentanti del Forum Europeo per i Giovani e di altre organizzazioni, e stakeholder. L'evento verrà trasmesso via web all'indirizzo indicato:

<http://www.europarl.europa.eu/>

Nuovi musicisti di talento

Alcuni fra i gruppi europei più promettenti si aggiudicano gli European Border Breaker Awards. Gli European Border Breaker Awards puntano a riflettori sulla diversità musicale in Europa e celebrano i solisti o i gruppi che hanno successo al di fuori del loro paese di origine. I vincitori sono selezionati in base alle vendite e ai passaggi in onda nel loro paese e all'estero, alle qualità delle esibizioni dal vivo e al grado di popolarità ai festival di musica in tutta Europa. Quest'anno i premi sono andati ad artisti pop, rock e dance di Germania, Danimarca, Francia, Norvegia, Romania, Austria, Gran Bretagna, Svezia, Paesi Bassi e Belgio. Il premio speciale del pubblico, attribuito grazie a un sondaggio tra i fan di tutta Europa, è andato al gruppo tedesco Baseballs per la loro cover di sapore retro del celebre brano degli Snow Patrol, "Chasing Cars". La cerimonia di premiazione del 12 gennaio è iniziata con il più grande evento musicale dal vivo dell'anno, il festival Eurosonic Noorderslag in Olanda, presentato da Jools Holland, noto musicista e personaggio televisivo. Alcuni vincitori si sono esibiti dal vivo, con la partecipazione di Katie Melua, la vincitrice di un'edizione precedente, ormai diventata un'artista affermata. Anche molti altri nomi famosi, fra cui The Fratellis, Damien Rice e The Thrills, hanno vinto i Border Breaker Awards. L'UE finanzia gli European Border Breaker Awards con il programma Cultura.



Nuovo numero della rivista UNICRI dedicato ai giovani

Il nuovo numero della rivista "Freedom From Fear" dell'UNICRI (Istituto di Ricerca Interregionale ONU per il Crimine e la Giustizia) affronta una serie di tematiche riguardanti i giovani. Nel mondo i giovani sono circa 1.2 miliardi, il 18% della popolazione mondiale. Il futuro è nelle mani dei giovani che meritano di poter essere messi in grado di costruirselo. Ma purtroppo in molti paesi ai giovani è negata questa possibilità. Questo numero contiene contributi di giovani di tutto il mondo: le loro parole e immagini dovrebbero ispirare tutti noi. La rivista in generale è dedicata a tutti i bambini e giovani i cui diritti vengono violati ogni giorno e a tutti coloro che ancora credono che qualcosa possa cambiare.

<http://www.freedomfromfearmagazine.org/>

La vostra opinione sul futuro dell'istruzione superiore

La Commissione ha appena lanciato una consultazione pubblica sulla modernizzazione dell'istruzione superiore in Europa, come spunto per la preparazione di una nuova Comunicazione su questo tema da adottare alla fine del 2011. Questa nuova Comunicazione dovrà prendere in esame i progressi fatti rispetto agli obiettivi fissati nella Comunicazione del 2006 e proporre ulteriori azioni per rispondere alle sfide del nuovo decennio. A tale scopo, la Commissione Europea ha dunque lanciato una consultazione ad ampio raggio con tutte le parti interessate al tema dell'istruzione superiore europea. Per partecipare è necessario rispondere ad un breve questionario online su quelle che si considera siano le priorità nel settore dell'istruzione superiore, comprendendo anche le sue dimensioni della ricerca e l'innovazione, nel periodo fino al 2020. La consultazione rimarrà aperta fino al 15 marzo 2011. E' possibile rispondere al questionario in inglese, francese e tedesco.

http://ec.europa.eu/education/news/news2760_en.htm

SICILIA: CROLLO DEGLI APPALTI NEL 2010

(-70% RISPETTO AL 2007)

Il settore delle opere pubbliche in Sicilia ha registrato un ulteriore decremento nel 2010, dopo i crolli subiti dal mercato ininterrottamente dal 2007. Negli ultimi quattro anni la contrazione è stata complessivamente del 70% per gli importi e del 65% per numero di gare. Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio regionale dell'Ance Sicilia sui bandi pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, nel periodo gennaio-dicembre dello scorso anno sono state poste in gara 570 opere contro le 661 del 2009 (-13,77%) e, in termini di valore, gli importi si sono ridotti del 9,51% (534 milioni nel 2010 contro i 590,5 milioni del 2009).

Le oltre cinquemila imprese edili dell'Isola dotate di attestazione Soa, dunque, hanno dovuto spartirsi le briciole, se si pensa che nel 2007, primo anno di profonda crisi, erano state bandite 1.238 gare per 1 miliardo e 269 milioni di euro. Presa a riferimento questa soglia, nel successivo 2008 il calo delle gare, 832, è stato del 32,79%, e quello degli importi, 652 milioni, è stato del 4-8,59%. La flessione nel 2009 è stata del 9,54% per gli importi e del 20,55% per numero di gare.

"Questi dati – commenta Salvo Ferlito, presidente di Ance Sicilia – rafforzano la nostra richiesta al governo regionale di provvedimenti urgenti per superare gli ostacoli normativi e burocratici che impediscono lo sviluppo del settore delle costruzioni, afflitto non soltanto dall'insufficiente stanziamento di risorse, ma anche dalla sovente impossibilità di spendere quelle disponibili. Ci riferiamo, ad esempio, ai progetti già finanziati per 700 milioni di euro e cantierabili, mai sbloccati in questi anni e le cui risorse sono state di recente trasferite dal governo nazionale su altri progetti. Oppure alle anomalie legislative che generando ricorsi in fase di aggiudicazione rallentano l'apertura dei cantieri, fino ai ribassi eccessivi per i quali stiamo attendendo una soluzione dal governo".

"In questi giorni – conclude Ferlito – i dati di Bankitalia ci dicono che la ripresa in Italia è lenta, mentre in Sicilia si registrano segnali più incoraggianti. E' proprio questo il momento di agire con determinazione per consentire al principale settore della nostra economia di riprendere l'attività e il suo tradizionale ruolo di volano per gli investimenti e l'occupazione".

Regione Sicilia: bando da 125 milioni per ricettività alberghiera

Risorse per 125 milioni di euro finanziate con fondi comunitari per la ricettività alberghiera in Sicilia. E' stato infatti firmato dal dirigente generale del dipartimento Attività Produttive, Marco Salerno, il bando sulla linea d'intervento "offerta turistico-alberghiera del PO Fesr 2007-2013".

"Si tratta di un importante strumento per le piccole e medie imprese siciliane, – sostiene l'assessore regionale alle Attività Produttive, Marco Venturi – a sostegno dello sviluppo in settori strategici dell'economia siciliana e di quella turistica in particolare, come quello della ricettività alberghiera".

La domanda di partecipazione al bando per la linea d'intervento 3.3.1.4, dovrà essere presentata dai titolari delle imprese turistiche entro 120 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

"Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 125 milioni 57.310 di euro. Il regime d'aiuti all'investimento iniziale consiste – spiega Venturi – nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle micro-piccole imprese e al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese. Il contributo massimo concedibile per ogni progetto e' pari a 5 milioni di euro".

I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le micro, piccole e medie imprese che intendono realizzare gli investimenti in Sicilia e che gestiscono o intendano intraprendere la gestione delle seguenti attività ricettive: alberghi, motels, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, campeggi, villaggi turistici, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, aziende turistico residenziali, turismo rurale. "Le tipologie di attività ammissibili a finanziamento – aggiunge Venturi – sono: l'attivazione di nuova attività ricettiva, l'ampliamento, la riattivazione e la riqualificazione di una struttura esistente, l'avvio di nuove attività complementari ad una struttura esistente ma anche l'ampliamento e la riqualificazione di attività complementari ad una struttura esistente".

Il bando era stato emesso nei mesi scorsi dall'assessorato al Turismo. A seguito della riforma della pubblica amministrazione regionale, le istruttorie e le competenze sono intanto passate all'assessorato Attività Produttive. Poiché erano stati riscontrati alcuni passaggi che potevano dare luogo a contenziosi e ad un conseguente ritardo nella spesa dei fondi comunitari il bando e' stato ritirato per apportare alcune modifiche di tipo tecnico. Adesso l'iter può riprendere.



ECONOMIA: BERNAVA E MOGAVERO FIRMANO PROTOCOLLO PER STRATEGIE

Il segretario generale della Cisl Sicilia, Maurizio Bernava e monsignor Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo e presidente del Centro mediterraneo di studi interculturali (Cemsi), hanno sottoscritto un "protocollo d'intesa" per dar vita a un "laboratorio di progettazione culturale e socio-politica". L'accordo prevede il coinvolgimento di esperti, associazioni sindacali e culturali ed esponenti del mondo dell'università e dell'impresa. Prende le mosse dall'analisi della crisi in cui versano economia e società siciliane. E punta a "promuovere strategie di sviluppo del territorio regionale che superino una visione limitata alla contingenza politico-elettorale. E aprano a prospettive di cooperazione, anche transnazionale ed euro-mediterranea". Per questo, sarà esaminato pure "l'impatto delle politiche pubbliche dei diversi livelli di governo, e specialmente di quelle sul lavoro, l'occupazione, l'immigrazione, l'inclusione sociale, il dialogo interculturale". Per la Cisl e la onlus guidata dal presule mazarese, "devono essere assicurati un futuro degno di questo nome all'economia regionale e aspettative di vita positive alle nuove generazioni, nel quadro di politiche di medio-lungo periodo che coniughino competenze, professionalità, legalità e bene comune".

Cresce l'incertezza delle imprese siciliane in Tunisia Gli operatori sperano in una svolta di stabilizzazione

di Dario Cirrincione



Si apre un periodo di incertezza per le oltre cento imprese siciliane che hanno deciso di delocalizzare l'attività produttiva in Tunisia. La rivolta che ha costretto alla fuga il presidente Ben Ali, scoppiata il 18 dicembre scorso, ha creato un terremoto politico che farà sentire le proprie ripercussioni anche sul fronte economico. La partecipazione degli operai tunisini alle proteste in piazza, la paura degli investitori finanziari esteri e i ritardi nei trasporti di materie prime e prodotti finiti sono solo alcuni degli elementi alla base del «rischio rallentamento delle attività industriali». E oggi, «il tempo del profondo cambiamento», come ha affermato il presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek, sembra lontano quasi come 20 anni fa.

L'Italia è da sempre un importante partner commerciale della Tunisia in considerazione anche della consistente comunità tunisina legalmente residente nel nostro Paese (oltre 70.000 unità). La cooperazione con l'UE costituisce per Tunisi una priorità ed una scelta strategica tanto che è all'ordine del giorno il riconoscimento alla Tunisia dello statuto di

«Partner Avanzato», alla stregua di quanto già fatto dall'UE con il Marocco. Al momento, le relazioni UE-Tunisia si incentrano sull'Accordo di Associazione firmato dalla Tunisia (primo dei Paesi dell'area) già nel 1995. I rapporti economici e commerciali sono particolarmente intensi: l'Italia si conferma nel 2009 (dati Ice) secondo partner commerciale, sia come cliente che come fornitore, della Tunisia. Gli effetti della crisi finanziaria internazionale hanno comportato nel 2009 un sensibile calo dell'interscambio (-20%). Positivo il saldo per le nostre esportazioni, che nel 2009 ha toccato quota 506,51 milioni di euro. Dagli ultimi dati relativi al primo semestre 2010 emerge anche un aumento delle importazioni dalla Tunisia (da 2,13 a 2,28 miliardi: + 7%). A trainare l'export italiano sono i prodotti industriali meccanici ed elettrici insieme a quelli del settore tessile e calzaturiero. Resta bassa la quota degli investimenti diretti. Le imprese nazionali che hanno de localizzato in Tunisia, alla fine del 2009 (ultimo dato disponibile) erano lo 0,3 per cento sul totale. A spingere un'azienda tricolore a spostarsi in Maghreb è soprattutto il costo del lavoro, molto più basso rispetto a quello europeo. In Tunisia, per esempio, si va dai 140 euro medi al mese per un operaio che lavora 48 ore settimanali ad 220 euro destinati agli impiegati amministrativi. Quasi 100 euro in più, invece, finiscono nella busta paga mensile di un tecnico specializzato.

«Siamo stati presi alla sprovvista – ha spiegato l'ex presidente di Confindustria Palermo, Nino Salerno (Salerno Packaging), presente a Tunisi da 15 anni – Ho parlato con alcuni imprenditori che hanno già fermato la produzione: è una scelta legata all'incertezza che il momento impone. I rincari citati dai manifestanti sono serviti solo da spunto per una rivolta che, secondo i nostri collaboratori tunisini, era attesa da un po'. Va però dato atto, a Ben Ali, di aver fatto crescere il Paese. Quando arrivammo nel 1995 la Tunisia era molto simile all'Italia dei primi anni Sessanta. Oggi è una realtà che attrae capitali stranieri e che investe in infrastrutture. È un bene che il caos sia scoppiato adesso che le industrie dedicano spazio soprattutto ai bilanci, alle manutenzioni e agli inventari. Lasciare il Paese? Non ci pensiamo affatto».

«Abbiamo continuato a lavorare come sempre – ha raccontato Cristiano Scurria, amministratore di Sicilferro Maghrebine – C'è fiducia che in poco tempo tutto torni alla normalità, anche se alcuni connazionali hanno già fatto rimpatriare i propri familiari. Non parlerei di colpo di Stato, ma di una sommossa popolare che ha messo fine ad un Governo di dubbia credibilità. Molti in questi giorni hanno criticato il modello tunisino, ma è bene ricordare che stiamo parlando di un Paese che ha segnato una forte crescita senza l'ausilio di risorse naturali. Nessuno mette in dubbio che la disoccupazione sia un problema importante, ma resta comunque un Paese all'avanguardia in Africa».

Imprenditori «sotto controllo» secondo Massimo Carollo, che a Tunisi ha de localizzato la produzione delle cialde per cannoli siciliani. «I subbugli attuali non stanno intaccando minimamente gli affari – ha concluso – Quando i dipendenti sono messi in regola vivono più che dignitosamente».

Adesso occorrerà scoprire se le previsioni sulla crescita del Paese saranno confermate o meno. Le stime per i prossimi anni facevano ben sperare le imprese del Mediterraneo. Secondo Sace (agenzia di credito all'esportazione) tra il 2011 e il 2012 in Tunisia l'importazione di beni dall'Italia dovrebbe registrare un incremento di oltre 10 punti percentuali. In particolare, si prevede un incremento della domanda tunisina di beni intermedi, prodotti in rame e metalli.

Boss emergenti: così Matteo Messina Denaro ha scalzato Bernardo Provenzano

I nuovi legami tra politica, finanza e istituzioni; la necessità di trovare una diversa e più articolata definizione di "mafia"; le nuove caratteristiche necessarie alle leadership di Cosa Nostra, in un tempo in cui gli interessi della criminalità organizzata finiscono per essere tutelati «direttamente nella dimensione della normazione, attraverso provvedimenti legislativi che trasformano di fatto l'illegalità in comportamenti legalmente riconosciuti».

Sono queste, in sintesi, le tracce che ispirano il nuovo libro della sociologa palermitana Alessandra Dino, che proprio partendo dall'analisi degli stili di comando degli "ultimi padrini" di Cosa Nostra, spiega come le attività criminali e illegali abbiano acquistato nuove e più ampie dimensioni, mimetizzandosi nel "corpo legale" della società, tra i professionisti e i colletti bianchi, cogliendo al volo nuove opportunità di alleanza con il mondo della politica e dell'economia.

«Pezzi di classe dirigente e produttiva» - scrive Alessandra Dino in *"Gli ultimi padrini. Indagine sul governo di Cosa Nostra"*, Ed. Laterza - «hanno scelto di far proprio il "metodo mafioso" per difendere forti interessi economici, per conservare privilegi, per incrementare l'accumulo del capitale, anche a costo di divenire complici o conniventi dell'abuso e della violenza, o anche solo di assumere un atteggiamento di apparente neutralità di fronte alla prevaricazione delle leggi e dei diritti». Negli ultimi anni, spiega la studiosa, sono mutati i metodi e l'identità stessa dell'organizzazione mafiosa, in coincidenza con il mutare degli uomini che stavano ai suoi vertici. Oggi la mafia non spara e non uccide, ma persegue comunque i suoi piani di accumulazione finanziaria. Ha mutato pelle e diventa sempre meno distinguibile da altri legittimi operatori del mercato. È per questo che cerca una nuova leadership, un nuovo capo carismatico.

Alessandra Dino passa in rassegna le storie e le cronache degli ultimi trent'anni, mettendo a fuoco le figure di Riina e Provenzano, la loro alleanza strategica, i loro scontri, il loro diverso modo di guidare l'organizzazione mafiosa. Di entrambi, mette in evidenza i rapporti con la politica, le istituzioni e l'economia. E poi descrive un possibile futuro di Cosa Nostra affidato nelle mani di Matteo Messina Denaro, di cui ricostruisce la carriera criminale, le relazioni altolocate e le più insospettabili debolezze umane.

Un libro documentato e pignolo, che sembra un romanzo ma che riesce ad accostare il rigore della ricerca scientifica alla passione per la narrazione, fornendo al lettore ampi spunti di riflessione sul modo in cui viene costruito, mantenuto e riprodotto il potere nel nostro Paese.

Alessandra Dino insegna Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale presso l'Università degli Studi di Palermo



ITALKALI

CON AUMENTO CAPITALE FINO A 30 MLN ITALKALI SI PREPARA A RIENTRARE NEL MERCATO DEI SALI POTASSICI

IN PROGRAMMA 300 NUOVE ASSUNZIONI E INVESTIMENTI PER OLTRE 100 MLN

L' Italkali, azienda siciliana leader in Italia nella produzione e nella distribuzione di sale per uso domestico e industriale, si prepara a rientrare nel mercato dei sali potassici.

La proposta di aumento sino a 30 milioni dell'attuale capitale ha infatti ottenuto l'adesione unanime di tutti gli intervenuti all'assemblea, titolari di circa l'80% delle azioni. In particolare la Regione Siciliana, titolare del 51% delle azioni, ha confermato il suo sostegno agli investimenti in corso per la valorizzazione della kainite di Realmonte con la produzione di solfato di potassio. La Regione ha altresì manifestato la decisione di dismettere la partecipazione al capitale della società in adempimento delle normative comunitarie che lo vietano. L'aumento di capitale è un passaggio necessario per definire nel modo più opportuno il quadro delle fonti di finanziamento del progetto kainite con cui l'azienda punta a ritornare attiva nel comparto dei sali potassici. Si tratta di investimenti per oltre 100 milioni di euro.

Verranno realizzate a Realmonte, in provincia di Agrigento, miniera dove Italkali già coltiva salgemma, le infrastrutture minerarie che consentiranno di estrarre kainite. All'esterno della miniera verrà realizzato inoltre l'impianto per la lavorazione della kainite e l'estrazione di solfato di potassio, con un innovativo processo frutto della ricerca Italkali. Il solfato di potassio è un fertilizzante di pregio destinato alle coltivazioni di qualità di cui Italkali tornerebbe ad essere uno dei pochi produttori mondiali.

L'impianto avrà un importante impatto occupazionale. Il numero di addetti direttamente impegnati nella produzione è stimato in circa 300 unità. "Si tratta di un investimento importante per lo sviluppo dell'azienda - afferma Enrico Morgante, consigliere d'amministrazione e responsabile della direzione commerciale e marketing dell'azienda -, che comporterà il raddoppio della produzione mineraria e un corrispettivo sviluppo del fatturato e da cui si attende un più sicuro equilibrio gestionale e dell'andamento economico aziendale"

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

PRINCE 2010 — UE27 — Invito a presentare proposte

L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è la sensibilizzazione sui vantaggi e sulle sfide dell'attuale processo di allargamento dell'UE ai Balcani occidentali, alla Turchia e all'Islanda tramite il coinvolgimento dei principali interessati, moltiplicatori e professionisti della comunicazione nonché la promozione di incontri tra persone.

L'invito è suddiviso in due lotti: programmi televisivi (lotto 1) e azioni di sensibilizzazione (lotto 2).

Risultati attesi:

- stimolare e contribuire a un dibattito pubblico informato sulla strategia di allargamento dell'UE mediante la produzione e la trasmissione di programmi televisivi specifici che: presentino l'allargamento dell'UE sulla scena pubblica; mostrino ai cittadini europei quale impatto (benefici, eventuali svantaggi) ha l'allargamento dell'UE sulla loro vita quotidiana; sfatino miti e false aspettative; cambino l'atteggiamento nei confronti dei paesi dell'allargamento e smontino gli stereotipi,
- fare da supporto all'informazione e alla comunicazione sulle tematiche connesse all'allargamento dell'UE e contribuire a sfidare i preconcetti nonché presentare i paesi dell'allargamento mediante l'organizzazione di azioni di sensibilizzazione e manifestazioni culturali o sportive.

Lotto 1 — Programmi televisivi:

per essere ammissibili ai fini di una sovvenzione, i richiedenti devono essere:

- enti di radiodiffusione televisiva (le società di produzione non sono ammissibili in veste di richiedente principale),
- enti pubblici o privati (esclusivamente persone giuridiche; le persone fisiche non sono ammissibili),
- iscritti nel registro delle imprese di uno dei 27 Stati membri dell'UE,
- direttamente responsabili della preparazione e gestione dell'azione con i loro partner.

Lotto 2 — Azioni di sensibilizzazione:

per essere ammissibili ai fini di una sovvenzione, i richiedenti devono essere:

- enti pubblici o privati (esclusivamente persone giuridiche; le persone fisiche non sono ammissibili),
- iscritti nel registro delle imprese di uno dei 27 Stati membri dell'UE,
- direttamente responsabili della preparazione e gestione dell'azione con i loro partner

Sono previste le seguenti azioni:

Lotto 1 — Programmi televisivi:

- programmi televisivi con garanzia di trasmissione
- obbligo di trasmettere il programma in uno o più Stati membri

— periodo di esecuzione del progetto non superiore a 18 mesi

Lotto 2 — Azioni di sensibilizzazione:

- per essere ammissibili, le azioni devono soddisfare almeno una delle seguenti condizioni:
- avere valenza transfrontaliera, ossia svolgersi in almeno due Stati membri dell'UE o paesi candidati/ candidati potenziali,
- consistere in una serie di attività di sensibilizzazione (cfr. elenco non esaustivo infra),
- combinare due o più tipologie diverse di attività di sensibilizzazione, ciascuna con un proprio impatto
- l'elenco non esaustivo delle azioni ammissibili figura nella guida al presente invito,
- il periodo di esecuzione del progetto non può superare i 12 mesi

I progetti a titolo del presente invito devono essere portati a termine entro e non oltre il 30 novembre 2013.

Alle richieste ammissibili verrà assegnato un punteggio su base 100. Nella guida figurano le griglie di valutazione dettagliate, distinte per il lotto 1 e il lotto 2.

L'importo disponibile a titolo del presente invito a presentare proposte è di 2 500 000 EUR. L'intervento finanziario della Commissione non può superare il 60 % (per il lotto 1) e l'80 % (per il lotto 2) dei costi ammissibili totali.

Il contributo finanziario verrà assegnato sotto forma di sovvenzione.

Le richieste devono essere inviate entro e non oltre il **31 marzo 2011** al seguente indirizzo:

Catherine WENDT

Commissione europea

Direzione generale Allargamento

Unità A2 — Informazione e comunicazione

Rue de la Loi/Wetstraat 170

1049 Bruxelles/Brussel

BELGIQUE/BELGIË

La guida al presente invito a presentare proposte nonché il modulo di richiesta e gli allegati sono reperibili al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/enlargement/how-does-it-work/grants-tenders/grants/index_en.htm

Le richieste devono rispettare tutte le prescrizioni della guida, essere presentate utilizzando i moduli forniti e contenere tutte le informazioni e gli allegati specificati nell'invito integrale.

Invito a presentare proposte per l'Università su I Giovani e lo Sviluppo

Dal 18 al 25 Settembre 2011 a CEULAJ, Mollina (Spagna) si svolgerà la dodicesima edizione dell'Università su I Giovani e lo Sviluppo. L'Università su I



Giovani e lo Sviluppo è uno spazio per il dibattito, la formazione, lo scambio di esperienze ed azioni positive riguardanti la Cooperazione Globale dei Giovani. In occasione dell'Anno Internazionale del Volontariato + 10 (IYV+10) 2011 e l'Anno Europeo del Volontariato 2011, la dodicesima edizione sarà incentrata sulla promozione della consapevolezza del contributo del volontariato giovanile per lo sviluppo globale e gli sforzi congiunti per dare visibilità e lanciare un dialogo sul volontariato giovanile. In tal senso è stato lanciato un invito a presentare proposte per attività/partner, con scadenza il 13 febbraio 2011.

http://www.coe.int/t/dg4/nscentre/Youth/UYD/ActivityProposalForm_UYD2012.asp

GUUE C 19 del 20.1.2011

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Invito a presentare proposte e a manifestare interesse

Programma ORATE 2013

Nel quadro del programma ORATE 2013 è ora pubblicato l'invito a presentare proposte e a manifestare interesse:

1) invito a presentare proposte per progetti di ricerca applicata:

- regioni europee: contributo potenziale alla strategia UE 2020 (bilancio: 400 000,00 EUR),
- scenari territoriali e visioni per l'Europa (bilancio: 1 200 000,00 EUR),
- potenziali territoriali per un'economia più ecologica (bilancio: 750 000,00 EUR),
- governance territoriale — migliori pratiche per nuove prospettive (bilancio: 750 000,00 EUR).

2) invito a manifestare interesse da parte degli interessati per analisi mirate (bilancio: 1 795 000,00 EUR che riguardano 5 progetti in un successivo invito a presentare proposte);

3) invito a presentare proposte nell'ambito della piattaforma scientifica ORATE:

- sistema di monitoraggio territoriale e di notifica dell'UE (bilancio: 598 000,00 EUR).

La data limite per la presentazione delle proposte e per l'invito a manifestare interesse è fissata al 21 marzo 2011.

Un Info Day e un Partner Café per i partner potenziali saranno organizzati il 10 febbraio 2011 a Bruxelles.

Tutta la documentazione concernente l'invito a presentare proposte, inclusa la procedura per la domanda, le condizioni di ammissibilità, i criteri di valutazione e il modulo di candidatura, è disponibile sul sito del programma ORATE: <http://www.espon.eu>

GUUE C 23 del 25.1.2011

CONCORSI

Il Consiglio europeo della ricerca assegna borse di ricerca per 590 milioni di euro



Il Consiglio europeo della ricerca (CER) ha annunciato oggi di aver assegnato sovvenzioni per un importo totale di € 590 milioni di euro a favore di 266 ricercatori già affermati di 26 nazionalità, di cui 21 italiani. Le singole borse di ricerca hanno un massimale di € 3,5 milioni di euro, coprono tutti i settori della conoscenza e sono assegnati a persone fisiche che intendono svolgere ricerche pionieristiche in tutta Europa. Per citare solo quattro esempi fra i 266, i **progetti finanziati riguardano: lo sviluppo di un microdispositivo per monitorare la qualità dell'aria, dell'acqua o dei prodotti alimentari (Università di Ghent, Belgio); il possibile utilizzo dell'effetto placebo per migliorare i trattamenti sanitari (University Medical Center Hamburg-Eppendorf, Germania); lo studio degli effetti dell'inquinamento atmosferico sullo sviluppo neurologico dei bambini (Centro di Ricerca in Epidemiologia Ambientale, Barcellona, Spagna), e lo sfruttamento delle strategie delle piante per sviluppare nuovi antibiotici (Bay Zoltan Alkalmazott Kutatasi Kozalapitvany, Ungheria).**

La Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: "Questa nuova ondata di finanziamenti del Consiglio europeo della ricerca, stanziati a favore di ricercatori di levatura mondiale per consentire loro di svolgere un lavoro pionieristico, innescherà una serie di nuove scoperte, che a loro volta contribuiranno a plasmare la strategia dell'UE "Unione dell'innovazione", di cui il CER è parte integrante. Questo genere di investimenti sull'eccellenza sono un vero e proprio obbligo per l'Europa se desideriamo essere competitivi a livello mondiale nel settore scientifico ed economico, centrando gli obiettivi di "Europa 2020" in termini di crescita sostenibile e occupazione."

<http://erc.europa.eu/>

Corso di Perfezionamento

"Cultura contemporanea e identità"

A breve sarà pubblicato per l'A.A. 20010/11 il bando relativo al Corso di Perfezionamento "Cultura contemporanea e identità" attivato presso il Dipartimento ETHOS - Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli studi di Palermo, via Pascoli, 6, coordinatore: Prof.ssa Annamaria Amitrano ordinario di Etnostoria. Il corso avrà la durata di tre mesi, si svolgerà nel secondo semestre e si concluderà entro il mese di Giugno.

TITOLO DI STUDI RICHIESTO: Qualsiasi laurea (vecchio o nuovo ordinamento) conseguita presso Università italiane o di un titolo di studio straniero equipollente e riconosciuto, un diploma universitario in un ambito affine a quello oggetto del Corso **OBIETTIVI FORMATIVI** Garantire un percorso di perfezionamento e aggiornamento professionale per operatori, pubblici dipendenti, volontari e consulenti, portandoli ad aggiornare le loro conoscenze e competenze e a riflettere criticamente sul proprio ruolo professionale alla luce di un approccio multidisciplinare e complesso.

AMBITI OCCUPAZIONALI Figure professionali esperte in sistemi identitari territoriali e relazioni socio-culturali nella sfera politica ed istituzionale, nonché nei campi in cui si richiede una specifica preparazione.

Per informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Clelia Mirabella,

Telefono: 091 23897013 Cell: 3386772695 email: cmirabella@unipa.it

CONCORSI

Avvisi posti vacanti di END presso le DG della Commissione Europea

Le eventuali domande di partecipazione dovranno essere inoltrate entro il 6 marzo 2011 ad eccezione di quelle per i sotto elencati posti la cui scadenza è il 7 febbraio 2011 :

- ECFIN-B1
- ECFIN-D4
- ENTR-A1
- ESTAT-E6
- HOME-B2
- MOVE-D2

Gli interessati, che ritengano di possedere i requisiti richiesti, dovranno trasmettere la propria candidatura entro le ore 1-3.00 della data di scadenza indicata al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per l'Integrazione Europea, Ufficio-VI, che provvederà, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti ed il profilo richiesto, ad inviarla alla Commissione europea, la quale effettuerà la selezione vera e propria. Si sottolinea che quest' ultima non prenderà in considerazione candidature incomplete o che non rispondano a tutti i requisiti da essa indicati.

Le eventuali candidature dovranno essere presentate, secondo le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari Esteri www.esteri.it alla voce "Modalità di presentazione delle candidature" (percorso: Link diretti: [Opportunità > Italiani > Nell'Unione Europea > Nelle Istituzioni UE > Esperti Nazionali Distaccati \(End\)](#)), utilizzando i facsimili presenti. In sintesi la candidatura dovrà comprendere la seguente documentazione:

- Curriculum Vitae secondo il modello standard europeo, redatto in lingua inglese (modello CV inglese) o francese (modello CV francese);

- Nulla Osta dell'Amministrazione/Ente di appartenenza, che si impegna a provvedere alla retribuzione ed agli oneri sociali e assicurativi connessi alla partecipazione dei propri funzionari al distacco.
- Nota di accompagnamento firmata dal candidato.

Il **Curriculum Vitae**, redatto utilizzando il modello comune europeo, e in cui verranno evidenziate le attitudini e/o esperienze in ambito internazionale o comunitario del candidato, dovrà essere inviato esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica end.candidature@esteri.it su un unico documento (*in formato word o pdf*).

Il **nulla osta**, dell'amministrazione di appartenenza, redatto su carta intestata, dal quale dovrà risultare l'esplicito assenso e nulla osta all'eventuale distacco del candidato presso i Servizi della Commissione, unitamente ad una **nota di accompagnamento** firmata dal candidato, dovrà essere inoltrato via fax al numero **06-36914680** oppure per posta elettronica (scansionando i documenti originali). Il messaggio di posta elettronica dovrà far riferimento alla data di scadenza ed al codice della posizione vacante.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.esteri.it nella sezione "Domande Frequenti (http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nella_UE/Nelle_Istituzioni/EspertiNazionaliDistaccati/DomandeFrequenti/) che raccoglie le risposte ai quesiti più frequenti sugli Esperti Nazionali Distaccati. E' inoltre possibile inviare una richiesta scritta avvalendosi del modulo "Quesiti on line", accessibile dalla finestra "Approfondimenti".

Eventuali contatti telefonici: Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) tel. n. 06-3691 8899, dal lunedì al venerdì (ore 9.00-16.00).



Concorso "Turismo a scuola di Sostenibilità"

Il Concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie e rappresenterà l'occasione per una attività di ricerca-azione sui temi della mobilità sicura, della fruizione culturale del patrimonio artistico e paesaggistico italiano e la sensibilizzazione verso la responsabilità sociale che porta alla sostenibilità (progettazione, organizzazione e promozione di itinerari di visita in bicicletta, in treno, a piedi, ecc.). Il Concorso si pone come obiettivo il coinvolgimento degli studenti in una serie di iniziative tese a riqualificare e valorizzare il territorio attraverso la lettura del paesaggio e delle città in cui vivono. Esso permetterà loro di ideare, elaborare ed organizzare viaggi di istruzione da realizzarsi secondo percorsi turistici sostenibili da proporre ai coetanei delle scuole italiane ed europee. Gli studenti saranno "protagonisti" della preparazione, valutazione e selezione delle varie componenti della proposta di visita di istruzione, compresi gli aspetti logistici ed economici. Per i docenti delle scuole che parteciperanno al progetto saranno previsti corsi di formazione (marzo 2011) organizzati da Italia Nostra in diverse città italiane. I corsi avranno come scopo quello di fornire agli insegnanti contenuti utili per "formare" i propri studenti ad una filosofia del viaggiare rispettosa dell'ambiente, del paesaggio e delle regole della strada. Sono ammessi a partecipare al Concorso – in unica categoria - tutti gli studenti delle scuole italiane primarie e secondarie escluse le classi conclusive del ciclo di studi corrispondente. È possibile partecipare al Concorso come classe o come gruppo di studenti anche di diverse classi (fino ad un massimo di 25 studenti).

Ogni classe partecipante o gruppo di partecipanti dovrà iscriversi al concorso entro il 21 Febbraio 2011.

<http://www.eurodesk.it/notizie/concorso-%E2%80%99Cturismo-scuola-di-sostenibilit%C3%A0%E2%80%9D>

CONCORSI



ThePrimate® ~ I am — Tutti i Tirocini Fondazione CRUI —

Tirocini Assocamerestero Fondazione CRUI

Laureati e laureandi delle università italiane hanno tempo fino al 4 febbraio per inviare la propria candidatura per partecipare alla prima edizione 2011 del programma Assocamerestero - Fondazione CRUI, che mette a disposizione 55 posti di tirocinio presso le Camere di Commercio Italiane all'Estero e nella sede di Roma.

Possono candidarsi laureati e laureandi di primo livello, di specialistica, di magistrale a ciclo unico e di vecchio ordinamento dei 55 atenei italiani che aderiscono al bando. Questi si occuperanno anche della fase di preselezione, alla quale seguirà una valutazione da parte di Assocamerestero e della Fondazione CRUI. Le opportunità toccano tutti i continenti: 24 posti sono in Europa (di cui 1 a Roma), 3 in America del Nord, 16 in Centro e Sud America, 6 in Asia, 1 in Australia, 2 in Medio Oriente e 3 in Africa. Possono accedere al bando universitari provenienti da diverse facoltà; per i posti all'estero è però necessaria un'ottima conoscenza delle lingue straniere.

Il periodo di stage ha una durata di 3 o 6 mesi, con inizio previsto per il 2 maggio 2011.

I candidati selezionati ricopriranno vari ruoli in linea con la mission di Assocamerestero, volta alla promozione e alla diffusione del Made in Italy nel mondo e all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

<http://tirocini.theprimate.it/>

Google Science Fair

Avete un progetto geniale tipo quello di migliorare le ricerche su internet?

Ecco l'occasione per dimostrare quanto valete. Google Science Fair è la prima competizione mondiale per la realizzazione e presentazione di progetti scientifici scolastici attraverso il web.

È aperta agli studenti di tutto il mondo di età tra 13 e i 18 anni che abbiano un progetto, una buona idea o un esperimento da presentare. Per partecipare bisogna seguire le indicazioni sul sito e, ad

esempio, realizzare un video che non superi i 2 minuti, oppure una presentazione composta da una ventina di slide.

Le proposte devono essere presentate in inglese. I progetti devono rientrare in una delle seguenti categorie:

Informatica e Matematica, Scienze della Terra e Ambientali, Scienze Comportamentali e Sociali, Flora e Fauna, Energia e Spazio, Invenzioni e Innovazioni, Fisica, Biologia, Chimica, Scienze dell'Alimentazione, Elettricità e Elettronica. I premi in palio: una spedizione con il National Geographic, una borsa di studio di Google, un'esperienza al CERN, a Google, alla LEGO o in Scientific American ... e molto altro!

Scadenza: 4 Aprile 2011.

<http://www.google.com/events/sciencefair/>



Premio del Parlamento europeo per il giornalismo: candidature per l'edizione 2011

Il Premio del Parlamento europeo per il giornalismo sarà assegnato per la quarta volta nel 2011 a quei giornalisti che, con il loro lavoro, avranno contribuito a promuovere una migliore comprensione delle Istituzioni e delle politiche dell'Unione europea. Le candidature possono essere inviate a partire dal 15 gennaio.

Saranno quattro le categorie premiate: stampa scritta, radio, televisione e internet. I vincitori europei di ogni categoria riceveranno 5.000 euro.

La data ultima per la presentazione delle candidature è il 31 marzo 2011

Possono partecipare giornalisti singoli o gruppi di massimo 5 persone mentre i lavori da presentare dovranno essere stati pubblicati o trasmessi fra il 1° aprile 2010 e il 31 marzo 2011 in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea. Tutti i partecipanti dovranno essere cittadini o residenti di uno Stato membro dell'Unione europea ed essere registrati come giornalisti.

In ogni Stato membro, una giuria sceglierà i vincitori nazionali per ognuna delle 4 categorie, e successivamente una giuria guidata dal vice Presidente del PE selezionerà i quattro vincitori europei. Il Premio sarà consegnato a ottobre 2011.

I formulari per le candidature e il regolamento del Premio sono disponibili sul sito del concorso

Nel 2010, i vincitori provenivano da Polonia, Ungheria, Svezia e Regno Unito.

<http://www.eppj.eu/view/it/introduction.html>

CONCORSI

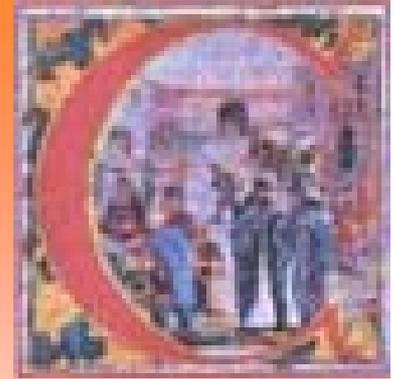
Concorso europeo "Scrivere il medioevo" 2011

Concorso, riservato agli alunni di tutte le scuole d'Europa di ogni ordine e grado, fatta eccezione dei corsi universitari, per la presentazione di uno studio di carattere storico sul Basso Medioevo, legato al territorio di provenienza (paese, regione o nazione). Tale studio potrà prendere in considerazione vari aspetti della realtà locale: reperti storici, arte, usi, costumi, tradizioni e altro.

Gli obiettivi del concorso sono i seguenti: conoscere il proprio territorio di appartenenza e valorizzarlo anche ai fini della promozione turistica; far emergere la microstoria del territorio Europeo, riscoprendo le radici tardo medioevali delle realtà locali; creare un puzzle di conoscenze storiche che favorisca il senso di appartenenza all'Europa unita; favorire lo scambio interculturale tra le giovani generazioni.

I partecipanti potranno scegliere a loro discrezione la tipologia più congeniale (elaborati scritti, grafici, pittorici, fotografici, teatrali, musicali ecc. su supporto cartaceo e/o multimediale) e potranno essere presentati: lavori individuali (frutto dell'elaborazione di un singolo alunno); lavori di gruppo (uno o più gruppi all'interno di una classe, l'intera classe, o classi consorziate).

La lingua usata dovrà essere scelta fra: Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Per ogni grado scolastico saranno assegnati 2 premi: 350 euro a coloro che hanno partecipato singolarmente, 700 euro ai gruppi. La partecipazione al concorso è gratuita. Scadenza: 30 Giugno 2011.



<http://www.anticafierasantalucia.com/corpoframe.htm>



www.asterisco.sicilia.it

Avviso 6 tirocini retribuiti

Asterisco, nell'ambito dell' **Avviso Pubblico n. 6/09** "Antichi Mestieri", promuove il progetto "**Artigiani del benessere**", un percorso **gratuito** volto alla rivalutazione

delle professioni artigianali di **Estetista e Parrucchiere**, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Siciliana e dal Ministero del Lavoro nel quadro del Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007-2013 e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

L'intervento, della **durata di 16 mesi**, prevede un tirocinio formativo retribuito nelle botteghe artigiane ed è rivolto a **8 soggetti disoccupati/inoccupati**, residenti in Sicilia e di età compresa tra i **18 e i 32 anni**, in possesso del **Diploma di Qualifica Professionale**.

A coloro che parteciperanno almeno al 70% delle attività d'aula, verrà riconosciuta una indennità di frequenza pari a **€ 3,00/ora** al lordo delle ritenute fiscali durante le attività d'aula e pari a **€ 5,00/ora** al lordo delle ritenute fiscali durante il tirocinio. Al termine delle attività verrà rilasciato un attestato di frequenza e una dichiarazione di competenze relativa al tirocinio. La scadenza delle iscrizioni è prevista per il 10/02/2011.

Per tutte le altre info scarica il **bando di selezione** e la domanda di iscrizione su www.asterisco.sicilia.it, contatta lo 091.6268334 o info@asterisco.sicilia.it o vieni a trovarci presso la sede di Via Marchese di Villabianca n. 70 a Palermo.

Premio Mondello Giovani

La Fondazione Banco di Sicilia promuove il nuovo Premio Mondello Giovani, premio letterario destinato ai giovani autori e attento alle attuali tendenze creative. Possono partecipare tutti gli scrittori di lingua italiana che non abbiano superato il trentesimo anno di età.

L'ammontare è di 3.500 euro e a decidere chi sarà il vincitore, sarà la giuria della XXXVII edizione del Premio Letterario Internazionale Mondello presieduta da numerosi esperti del settore.

Le opere dovranno essere spedite in cinque copie entro e non oltre il 28 Febbraio 2011.

Per info: Segreteria del Premio letterario Internazionale Mondello tel. 091/7792721



info@fondazionebancodisicilia.it, www.fondazionebancodisicilia.it

CONCORSI

Progetto di volontariato senior

Il CEIPES, nell'ambito del programma settoriale **GIVE- Grundtvig Initiative for Senior Volunteering in Europe**, ha in corso di realizzazione un progetto di volontariato senior intitolato **"4EVER ACTIVE - Senior Abroad - an Experience of a Lifetime"** in partnership con l'associazione portoghese AEVA (*Associação para a Educação e Valorização dos Recursos Humanos do Distrito de Aveiro*) che prevede la partecipazione di dodici volontari senior, sei per ciascuna delle organizzazioni partecipanti.

Descrizione del progetto di volontariato senior:

Il progetto di volontariato senior si svilupperà tra le città di Palermo e quella di Aveiro, comune portoghese di 73.335 abitanti, capoluogo dell'omonimo distretto.

La permanenza in Portogallo sarà di tre settimane. Il progetto prevede tre periodi di invio: Giugno 2011 (2 volontari) - Settembre 2011 (2 volontari) - Aprile 2012 (2 volontari)

Durante le tre settimane l'attività di volontariato si svolgerà principalmente a livello sociale, integrando il lavoro dei volontari locali, con l'organizzazione di diversi workshops promossi dai partecipanti, che rispondano alle diverse esigenze sociali locali, ad esempio:

- **Tematiche culturali**
- **Gastronomia tradizionale**
- **Lingue straniere**
- **Musica**
- **Arte**
- **Artigianato**
- **Coesione sociale**

A questo seguiranno incontri nelle scuole, cooperazione con altre ONG, collaborazione nell'organizzazione di seminari e altre attività culturali.

Non mancheranno le occasioni per attività ricreative, come visite guidate e serate interculturali.

L'orario di lavoro prevede 5 ore giornaliere, per 5 giorni la settimana.

L'alloggio, il vitto e il trasporto saranno forniti dall'organizzazione ospitante.

Cosa occorre fare per partecipare al progetto di volontariato senior?

Ai progetti di volontariato senior possono partecipare tutti i cittadini di età superiore ai 50 anni legalmente residenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma che svolgono attività su base volontaria presso istituzioni, ma anche coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo del volontariato.

Si invitano dunque gli interessati a richiedere tutte le informazioni necessarie per partecipare al progetto di volontariato contattando il CEIPES via mail all'indirizzo info@ceipes.org ovvero al seguente numero telefonico 091 7848236.

Vi invitiamo inoltre a visitare il nostro sito internet www.ceipes.org

Lo staff del CEIPES sarà lieto di incontrare nei propri uffici di Via G. La Farina n. 21 gli aspiranti partecipanti.



AL VIA IL CORSO DI ITALIANO GRATUITO PER IMMIGRATI



Il Dipartimento Lavoro della Regione Siciliana, nell'ambito delle attività previste dal progetto "Al-khantara... integrazione sicura" approvato dal Ministero dell'Interno a valere sul PON Sicurezza per lo sviluppo 2007-2013, organizza un corso intensivo e gratuito di italiano per immigrati. In collaborazione con il Centro Santa Chiara di Palermo e con l'Istituto Statale Federico II, il corso avrà inizio martedì 25 gennaio alle ore 17.00 e si svolgerà presso i locali del Centro Santa Chiara, in piazza Santa Chiara, 11.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 40 ore, avrà luogo nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00. Iscrizioni entro il 25 gennaio. Per informazioni: www.alkhantara.it; tel. 333.4203538

ARS
Assemblea Regionale Siciliana

Presidenza del Consiglio
Provincia di Palermo

Ordine Professionale degli
Assistenti Sociali della
Regione Siciliana

Università degli Studi di Palermo
Presidente del Consiglio di Coordinamento
del Corso di laurea in Servizio Sociale e
in Servizio Sociale e Politiche Sociali
presso la Facoltà di Lettere e Filosofia

Ordine dei Medici degli
Odontoiatri di Palermo

Ordine Psicologi
Regione Siciliana

LUMSA
Università
Facoltà di Scienze della
Formazione "S. Silvia"

LAMB
Libera Accademia
di Medicina Biologica
Provider ECM

1° Convegno Regionale

"Approccio Integrato alla Persona"
Le nuove sfide per la promozione della salute:
ruolo e funzioni del Pubblico e Privato Sociale.
L'Integrazione Sociosanitaria ovvero
Il Paradigma Biopsicosociale

*E' stata richiesta la concessione dei crediti formativi
all'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali*

Palermo 4 febbraio 2011

**Sala Gialla Palazzo dei Normanni
Piazza del Parlamento, 1**

MANIFESTAZIONI

Città di Catania
Assessorato alla Cultura e Grandi Eventi



Modigliani
ritratti dell'anima

Museo Civico Castello Ursino
Catania 11 dicembre 2010 / 11 febbraio 2011

MODIGLIANI: se l'arte fa rima con solidarietà.

Al Castello Ursino percorsi riabilitativi nel segno di Modì, interpreti per audiolesi, laboratori didattici e creativi per i bambini da 4 a 8 anni

S'intitola "I ritratti di Modì" ed è un ciclo di laboratori didattici curati al Castello Ursino dall'illustratrice Nadia Ruju con l'obiettivo di avvicinare i bambini all'arte e allo stile pittorico del grande maestro di Livorno, Amedeo Modigliani, protagonista in questi mesi nella fortezza federiciana di Catania della straordinaria mostra "Modigliani, ritratti dell'anima" voluta dall'Assessore alla cultura e ai grandi eventi del Comune di Catania, Marella Ferrera, e organizzata in collaborazione con gli Archivi Modigliani di Roma e Parigi e con la Galleria Side A di Giovanni Gibiino, coordinatore dei collezionisti siciliani. Ad oggi i visitatori sono stati oltre 16 mila. I primi due appuntamenti - ospitati nella antica "Torre dei martiri" del Castello, dove un tempo erano segregati i carcerati - saranno **sabato 22 e 29 gennaio** (due al giorno, alle 16 e alle 17.30), sono dedicati ai bambini dai 4 agli 8 anni, il costo è di 4 euro, non occorre portare materiale (fornito dall'assessorato alla cultura) ma è **necessaria la**

prenotazione telefonica (cell. 392.244.11.84, 338.17.98.486) o via email modiglianicatania@gmail.com. Il laboratorio può ospitare da un minimo di 5 a un massimo di 12 bambini e si ispira allo stile elegante di Modigliani, caratterizzato da **linee sinuose, forme essenziali e colori puri**, in contrasto fra loro. Spiega la Ruju: "I gesti semplici e sinceri di Modigliani, sono come quelli di un bambino: hanno saputo cogliere la dimensione intima e privata degli esseri umani. Proveremo a esplorare il tema della raffigurazione per suggerire ai bambini la capacità di riconoscere gli elementi fondamentali di un ritratto".

Sono cominciati lunedì 17, e proseguiranno il 24, i laboratori "Al Castello con Modì", destinati ai ragazzini del centro di aggregazione "Il Veliero", che opera nei quartieri popolari Civita e Angeli Custodi. Un progetto, curato dall'Assessorato alla cultura e organizzato dal **Centro Fruizione Beni Culturali, Ambientali e Musei**, che ha visto un gruppo di bambini cimentarsi con la riproduzione di ritratti alla maniera di Modigliani, ma anche di Van Gogh, Cezanne e Dalì. Infine sarà la volta del più "silenzioso" dei percorsi guidati, ma certo non privo di stupore per chi è abituato a comunicare con la propria voce e ad ascoltare con le proprie orecchie. Parliamo della visita dedicata agli **audiolesi** in programma **lunedì 31 gennaio alle ore 16.00**. Ad affiancare le guide turistiche in servizio al Castello Ursino, che offriranno gratis la propria collaborazione, saranno alcuni interpreti che tradurranno in **linguaggio LIS** (Lingua Italiana dei Segni) i contenuti del percorso espositivo curato dagli Archivi Modigliani. Informazioni presso la Segreteria Organizzativa del Castello Ursino (tel. 095 345830 e 392.24.411.84)

INIZIATIVA NAZIONALE
NOTTI CONTRO LE MAFIE
(Iniziativa)
Giovanni Impastato e Pino Mariani
Moderatore Tony Toppo
LETTURA E DIBATTITO
27 Gennaio 2010 **ore 21.00**
Mikasisa - Palermo - Via Tommaso 27

Noni contro la Mafia: come essere proattivamente un messaggio di cambiamento e di speranza, per riuscire a trasformare il necessario scorcio della memoria in un efficace strumento di giustizia.

Leggere per conoscere, sapere per far sapere, raccontare la storia di tutti quegli uomini e donne che hanno combattuto e che continuano ancora oggi contro l'ingerenza mafiosa, affinché la loro storia diventi un esempio concreto, parte integrante della nostra cultura e del nostro futuro civile. Un'occasione per scoprire e contribuire in parole di chi ha sofferto e denunciato e di rendere un'eco "magica" per questo paese.

Popolo vivo! Palermo
www.popolovivo.com/mafia/

GIORNATA DELLA MEMORIA, ALL'IPSSAR DI PALERMO L'UNICO SICILIANO VIVENTE SOPRAVVISSUTO AI LAGER NAZISTI

Giorno 27 gennaio l'IPSSAR P. PIAZZA DI Palermo ricorderà l'apertura dei cancelli di Auschwitz, con l'obiettivo di non dimenticare l'olocausto. Alle 8.30 tutti gli alunni canteranno una canzone della pace su base musicale trasmessa in filo diffusione a cui seguirà un momento di riflessione con i docenti delle classi. Alle 9.30 gli alunni di alcune classi di quarta e di quinta, si recheranno in aula magna per un incontro con Nunzio Di Francesco presidente dell'Anpi (associazione partigiani italiani) unico siciliano ancora in vita, ex deportato nei campi di concentramento di Mauthausen prima e Gusen dopo, che testimonierà la sua esperienza. Introdurrà la prof.essa Anna Mattina, referente del progetto. A fine incontro i docenti di cucina organizzeranno con gli alunni un pranzo di ringraziamento per Nunzio Di Francesco all'interno dell'istituto P. Piazza. Questa iniziativa è l'inizio di un progetto sulla pace che coinvolgerà i nostri alunni in un percorso di sensibilizzazione sui temi giustizia e legalità che li vedranno impegnati in diverse attività, fino al 23 maggio, altro importante appuntamento. Si ringrazia il Dirigente Scolastico, Dott. Aricò, senza la disponibilità del quale l'iniziativa non sarebbe stata possibile.

MANIFESTAZIONI

Dal 27 al 30 gennaio Beirut guarda i diritti sul grande schermo - 2011 Human Rights Film Festival -

Inizia il 27 gennaio in Libano [Human Rights Film Festival](#), la prima edizione di una rassegna di documentari e cortometraggi sui diritti umani che per quattro giorni porterà al Cinema Metropolitan Empire Sofil di Beirut oltre 30 film, mostre fotografiche, performance musicali e teatrali, nonché ospiti nazionali e artisti internazionali. Un calendario culturale ampio e completamente gratuito per parlare di diritti umani.

Organizzato dall'ONG italiana COSV in partnership con le associazioni libanesi KAFA – BastaViolenza e Sfruttamento, il Movimento Permanente per la Pace (PPM) e il Centro Libanese per i Diritti Umani (CLDH), Human Rights Film Festival nasce dalla necessità di **affrontare attraverso uno strumento culturale e accessibile un tema delicato come la violazione dei diritti umani in Libano**. Hanno aderito all'iniziativa i molti registi indipendenti che puntando la telecamera sui diritti umani e con la loro produzione cinematografica denunciano le violazioni nel Paese. Quattro giornate per parlare di diritti umani attraverso il grande schermo, organizzate con proiezioni, performance e interventi su **quattro tematiche**:

27 gennaio – **Diritti delle donne**
28 gennaio – **Diritti dei rifugiati**
29 gennaio – **Diritti dei migranti e discriminazione**
30 gennaio – **Diritti dei detenuti e desaparecidos**

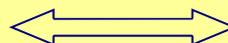
Anche [Milano FilmFestival](#) sarà ospite dell'evento, per incontrare registi e sviluppare con COSV e la realtà cinematografica libanese una collaborazione per il 2011. Human Rights Film Festival conclude un progetto sui diritti umani in Libano, "Multimedia Virtual Space for Human Rights", promosso dal COSV in collaborazione con le tre associazioni libanesi e finanziato dall'Unione Europea, con il patrocinio del Ministero dell'Interno e dei Comuni. Iniziato nel 2009 con l'idea di rafforzare il network delle organizzazioni libanesi che lavorano per i diritti umani, per creare occasioni di confronto, collaborazione, sperimentazione e soprattutto maggior efficacia nelle azioni, "Multimedia Virtual Space for Human Rights" ha raccolto e reso disponibili in un [sito web](#) documentazioni, esperienze, storie e risorse sul tema diritti umani. Sono stati inoltre organizzati diversi seminari accademici e ricerche, nonché workshop con giovani libanesi per la realizzazione di sei cortometraggi sui diritti umani, in agenda nei quattro giorni del Festival. Ad oggi aderiscono al network 14 associazioni libanesi. Per il programma, le sinossi dei film, informazioni sugli ospiti e le performance artistiche visita il sito www.humanrightsfilmfestival.com Segui il festival anche su [facebook/MultimediaSpaceHumanrightsLebanon](#) Per informazioni: COSV – comunicazione@cosv.org - tel. 0-2.2822852

L'associazione Thamaia, in qualità di partner del progetto internazionale WOSAFEJUS, organizza, in data 27 gennaio 2011 ore 15:30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche - Catania, un Seminario dal titolo

**"Violenze nelle relazioni di intimità.
La domanda di giustizia e di protezione
delle donne e le risposte del sistema penale".**

Il marchio CE a Festivity Rho, 23-27 gennaio

"Il marchio CE vi apre il mercato europeo!" è lo slogan scelto dalla Direzione Generale Imprese e Industria per promuovere una migliore consapevolezza delle implicazioni del marchio e delle sue finalità. Il marchio CE indica che un prodotto è conforme alla legislazione UE e può essere commercializzato in tutta l'UE. Per informare sul marchio CE la Commissione sarà presente al Salone "[Festivity](#)" con lo stand G38 nel padiglione 16 di Fieramilano.



Sono aperte le iscrizioni gratuite al convegno regionale sulla clownterapia promosso e sostenuto dalla presidenza del consiglio dei ministri, ministero pari opportunità e dall'associazione ViviamoInPositivo Vip Catania onlus- per iscriversi al convegno collegarsi al sito www.vipcatania.it inoltre si comunica che alcune facoltà universitarie rilasceranno crediti

GLI STUDENTI DELLA FACOLTA' DI FARMACIA DELL'UNIVERSITA' DI CATANIA AVRANNO CREDITI FORMATIVI
GLI STUDENTI DELLA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITA' DI CATANIA RICEVONO ORE DI TIROCINIO FORMATIVO

MANIFESTAZIONI

Ciokeimmagini, spot e corti sul cioccolato

Non può che essere il cioccolato il tema d'ispirazione del concorso internazionale di cortometraggi & spot, dal titolo "Ciokeimmagini", promosso dal Comune di Modica e dal "Consorzio di Tutela Cioccolato di Modica". Due le sezioni nelle quali, professionisti e non, potranno partecipare: "Ciokeinbreve" è quella rivolta a cortometraggi e documentari, di fiction, animazione, editi e inediti, realizzati con tutte le tecniche e supporti dopo l'1/1/2005, della durata massima di 10 minuti, titoli inclusi; "Cioketivogliodire", invece, quella aperta a spot pubblicitari inediti, della durata massima di 45 secondi, anche in questo caso realizzati con tutte le tecniche e supporti, titoli compresi.

L'iscrizione al concorso è gratuita. Le opere, in supporto DVD, dovranno essere inviate entro e non oltre le 13 del 28/02/2011, a mezzo raccomandata r.r. e in plico chiuso con la dicitura "Concorso CIOKEIMMAGINI", a: Comune di Modica, Ufficio Archivio e Protocollo, Piazza Principe di Napoli 17, 97015 Modica (RG).

Bisognerà allegare: la lista completa dei dialoghi in lingua originale, italiano e inglese; tre foto tratte dal film, se disponibili anche dal backstage; la foto dell'autore; una breve bio-filmografia; la scheda di iscrizione debitamente compilata; una sinossi in italiano e inglese; la liberatoria per l'utilizzo di massimo il venti per cento dell'opera, per la pubblicizzazione della manifestazione; infine, l'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali da parte del Comune di Modica. Gli artisti vincitori di entrambe le sezioni riceveranno un soggiorno premio di un fine settimana a Modica per l'edizione 2011 di "Chocobarocco", l'annuale manifestazione del cioccolato modicano. Le loro opere verranno, inoltre, utilizzate per la promozione dell'edizione 2011 dell'iniziativa, che ogni anno chiama a raccolta migliaia di amanti di questa prelibatezza, a pieno titolo considerata il "cibo degli dei". La fotografia è, invece, al centro dell'altra iniziativa promossa dalla stessa amministrazione comunale.

"Cattura le dolci emozioni del barocco" è il tema del concorso fotografico per immagini digitali sul cioccolato e le emozioni, aperto senza limite di età ai fotografi non professionisti,

visitatori dell'edizione 2010 della manifestazione, che potranno partecipare con opere obbligatoriamente inedite. Si accetteranno elaborati digitali sui paesaggi e monumenti visitati per l'occasione, purché legati al tema del concorso e ubicati in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

La selezione e la valutazione dei progetti terrà conto della loro originalità e creatività, del grado di innovazione, della ricerca e della sperimentazione linguistica. Nella libera interpretazione di ogni partecipante, però, il cioccolato e la sua filosofia dovranno rimanere i temi concettuali e comunicativi principali. Ogni partecipante può presentare da una a due opere, in B/N o colori, con caratteristiche dimensionali massime di 30 x 40 cm (orizzontale o verticale) e con una risoluzione compresa tra 200 e 300 dpi.

Il formato dei file, a scelta dei concorrenti, dovrà essere Jpg o Tiff, senza protezioni.

Per la partecipazione, bisognerà inviare, o consegnare manualmente, un plico sigillato, con la dicitura "Concorso Fotografico Cattura le Dolci Emozioni del Barocco" riportata sull'involucro, allo stesso indirizzo del precedente concorso.

All'interno, dovranno trovarsi: la scheda di iscrizione firmata; la relazione di progetto; il Cd contenente gli elaborati di concorso, ovvero le fotografie. Anche in questo caso, la scadenza è fissata per le 13 del 28 febbraio.

L'esito della valutazione della giuria verrà reso noto ai vincitori per posta elettronica, entro il successivo 30 marzo. Saranno premiate le prime tre opere in graduatoria: al primo classificato, andranno 500 euro; al secondo, 300; al terzo, 200 euro.

Per tutti e tre ci saranno anche delle targhe. Per qualunque altra informazione su entrambi i concorsi, ma anche per scaricare le schede di iscrizione da allegare, si può visitare il sito Internet www.chocobarocco.it.



Associazione culturale Frigate e Borsellino UNI-ON Confederazione associazioni studentesche
presentazione del libro

Gli ultimi giorni di Paolo Borsellino

Interverranno
Rita Borsellino
Salvatore Borsellino
Antonio Ingroia
Antonino Di Matteo
Umberto Lucentini
Giorgio Bongiovanni
Lorenzo Baldo

Moderano l'incontro
Lucia Castellana
Anna Petrozzi

Salute del prof. Antonio Scaglione
preside della Facoltà di Giurisprudenza

Palermo 29
Gennaio 2011
ore 17,00
Aula Magna
Facoltà di Giurisprudenza
Via Maqueda, 172

INFODocL 0734.816326 - web. antimafiodocmila.com / 16luglio1992.com © francesco pedone

A black and white photograph of a man in a dark suit, white shirt, and dark tie. He is standing outdoors, looking slightly to the left of the camera. The background is a plain, light-colored wall.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Febbraio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Tempus IV — Riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale	GUUE C 278 del 15.10.2010	15/02/ 2011
Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2011	GUUE C 352 del 23/12/10	28/02/2011.
Media 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee	GUUE C 248 del 15.9.2010	28/02/2011 20/06/2011
Programma Cultura (2007-2010) Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale	GUUE C 204 del 28/07/2010	03/02/11 03/05/11
Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013) Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva	GUUE C 340 del 15/12/10	01/02/11
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone FP7-PEOPLE-2011-COFUND (2010/C 283/07) AZIONI MARIÉ CURIE -	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/02/11
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011 — EAC/49/10 Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 290 del 27.10.2010	4 febbraio 2011 29 aprile 2011 16 /09/ 2011

Marzo 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone FP7-PEOPLE-2011-IRSES - (2010/C 283/07) AZIONI MARIÉ CURIE - SCHEMA DI SCAMBI INTERNAZIONALI TRA STAFF DI RICERCA - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/03/11
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone FP7-PEOPLE-2011-CIG (2010/C 283/07) MARIÉ CURIE BORSE DI INTEGRAZIONE ALLA CARRIERA (CIG) - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/03/11 06/09/11

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web, alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Aprile 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Erasmus Mundus 2009-2013	GUUE C 341 del 16/12/10	29 aprile 2011
MEDIA 2007 – Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei Sistema «selettivo» 2011	GUUE C 259 del 25.9.2010	1° aprile 2011 1° luglio 2011
Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale Atlantis: azione a favore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati	GUUE C 2 del 5.1.2011	07/04/11

Maggio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	GUUE C 333 del 10/12/10	1 o maggio e 30 settembre 1 o febbraio 1 o luglio e 30 novembre 1 o aprile 1 o settembre e 31 gennaio 1 o giugno 1 o dicembre e 30 aprile 1 o settembre 1 o febbraio e 31 luglio 1 o novembre
Programma di mobilità accademica Intra-ACP Africa (Mwalimu Nyerere) nonché le regioni dei Caraibi e del Pacifico	GUUE C 358 del 31/12/10	06/05/11

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web,
alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Programmi comunitari

2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ Gioventù in azione ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Decisione dell'Autorità di vigilanza EFTA n. 190/09/COL, del 22 aprile 2009, che modifica per la sessantanovesima volta le norme procedurali e sostanziali in materia di aiuti di Stato introducendo un capitolo riveduto sul quadro di riferimento temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica.

GUUE L 15 del 20/01/11

Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, relativa all'attivazione dello strumento di flessibilità

GUUE L 14 del 19/01/11

Regolamento (UE) n. 54/2011 della Commissione, del 21 gennaio 2011, che modifica il regolamento (UE) n. 447/2010 recante apertura di una gara per la vendita di latte scremato in polvere, per quanto concerne la data di entrata all'ammasso del latte scremato in polvere di intervento

GUUE L 19 del 22/01/11

Rettifica della direttiva 2010/84/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica, per quanto concerne la farmacovigilanza, la direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano ([GU L 348 del 31.12.2010](#))

GUUE L 21 del 25/01/11

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli. **Redazione:** Maria Rita Sgammeglia -

Maria Oliveri - Desiree Ragazzi — Marco Tornambè - Gianluca D'Alia -

Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo — Dario Cirrincione

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte